

Allora!

Non riceviamo contributi dal Governo Italiano

Periodico indipendente
comunitario
informativo e culturale

Direttore
Franco Baldi
editor@alloraneWS.com

BOSSLEY PARK | FAIRFIELD | HABERFIELD | FIVE DOCK | PETERSHAM | SYDNEY | DRUMMOYNE | RYDE | SCHOFIELDS | LIVERPOOL | MANLY VALE | LEICHHARDT | CASULA | ORAN PARK | WOLLONGONG | GRIFFITH | MORE...

Settimanale degli italo-australiani

Anno VI - Numero 19 - Mercoledì 11 Maggio 2022

Price in ACT/NSW \$1.50

Forum: Quo Vadis



A parte il generoso rinfresco offerto all'arrivo delle persone al Centro Culturale, sembrava una riunione di condominio con la partecipazioni di molti proprietari piuttosto contrariati di come stanno andando le cose.

Durante l'incontro sono stati elencati una serie di mancanze dovute in parte all'usura del tempo e in parte all'uso di materiali da costruzione scadenti o non in regola con le attuali norme assicurative.

Infiltrazioni d'acqua, muri che che si scrostano e materiali infiammabili usati in varie tettoie attorno alla piazza, per legge dovrebbero venire demoliti abbastanza in fretta.

Ma alla domanda di chi sia

la responsabilità, nessuno ha voluto fare nomi, nessuno sa veramente quale gruppo deve provvedere. Una serie di gruppi con sigle a volte incomprensibili racchiudono i rappresentanti degli interessi commerciali, degli interessi residenziali, della piazza, del Centro Culturale e del parcheggio. È evidente che non sempre si riesce a stabilire di chi sia la responsabilità di certe riparazioni... e la manutenzione non viene fatta ingigantendo così i problemi. Vasi rotti e piante morte da mesi, ma niente viene fatto per sostituirle.

"Questa sera è stata una gran perdita di tempo - ha dichiarato Ernesto Meduri, proprietario di un negozio al Forum - perché il comitato non ha risposto alle domande delle persone. Cercavano sempre di rigirare la domanda e scusarsi dicendo che non sono loro i proprietari della piazza. Però hanno tolto gli ombrelloni. Hanno detto che dobbiamo collaborare tutti assieme però non fanno le cose uguali per tutti. Dicono che lavorano da tanto tempo

continua a pagina 2



No al riarmo
e no alla guerra!

03



04 Si e no allo skatepark
di Leichhardt



Impegno politico
per le comunità

05



A Rimini sfilano
90mila Alpini

17



20 Marconi strapazza
APIA 4 - 1

2024 sia l'Anno delle Radici: la mozione di Nicola Carè



Deputato Pd eletto all'estero, Nicola Carè ha presentato una mozione per impegnare il Governo "ad adottare iniziative volte a proclamare il 2024 quale "Anno delle Radici" e a sensibilizzare, tramite l'azione di coordinamento che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale svolge nel settore del "Turismo delle radici", i vertici istituzionali, le regioni, gli enti territoriali e il sistema

della comunicazione, in primo luogo pubblica, per dare rilievo, impulso e seguito concreto a tale iniziativa, anche attraverso esperienze pilota che possano richiamare l'attenzione sulla potenzialità di tale forma di turismo".

Nella premessa, il deputato ricorda che "nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), nell'ambito della Missione "Attrattività dei Borghi" è stato in-

continua nell'ultima pagina



A Feast for the senses at Culinary Carnival

Fairfield City's biggest foodie festival Culinary Carnival is coming to Cabramatta Town Centre on Saturday 14 May, and Fairfield City Centre on Saturday 28 May this year, and everyone is invited.

Prepare your senses for the ultimate street party hosting food, music and dancing from all

around the world – and celebrated TV presenter, chef and author Fast Ed; and Italian-Australian actress, opera singer, author, and TV personality Silvia Colloca will be joining in on the fun!

Fairfield City Mayor Frank Carbone said festivalgoers' tastebuds are in for a treat.

"We're excited to announce

that Culinary Carnival is back bigger and better this year - spread over two weeks at two locations, and bringing all the best local eats and beats you would expect with it, plus more.

"This year's event is gearing up to be a festival like no other; serving up a multitude of cultures on

continued on the last page

"Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto di dirlo" Evelyn Beatrice Hall



IMU: Dal governo solo prese in giro

di Nello Passaro

Risale al gennaio scorso la data in cui il governo ha approvato l'ordine del giorno presentato dall'on. Fucsia Nissoli, deputata di Forza Italia eletta nel Nord e Centro America, con il quale si chiede di estendere la riduzione dell'Imu a favore di tutti gli italiani all'estero proprietari di una prima casa in Italia e non solo ai pensionati all'estero in convenzione internazionale.

Tale ordine del giorno impegna il Governo, mediante modifiche alla normativa vigente, ad estendere le riduzioni di IMU e Tari per i pensionati all'estero anche per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti nei Paesi extra UE, con riferimento ad una sola unità immobiliare posseduta ad uso abitativo, con relative pertinenze, a titolo di proprietà o di usufrutto, nel rispetto di determinate condizioni e specifici criteri.

A tutt'oggi tuttavia non si è

registrata nessuna attenzione o reazione da parte del Governo al riguardo.

Con l'adozione del provvedimento proposto dall'on. Nissoli si intende contribuire sia al rilancio dell'economia incentivando il turismo di ritorno sia, in prospettiva, favorire l'acquisto di una casa ad uso proprio per quegli italiani che volessero stabilire un rapporto stabile con i loro territori di provenienza o di residenza dei loro familiari. È appena il caso di considerare che gli italiani all'estero sono costretti a sopportare già da lungo tempo questo pesante ed ingiustificato onere fiscale sul loro immobile in Italia.

Si consideri inoltre che secondo una stima corrente la somma annuale detratta allo Stato italiano per evasione da parte di chi non versa l'IMU ammonta a circa 5 miliardi sui 25 che lo Stato dovrebbe regolarmente incassare, mentre l'evasione per la Tari è pari a 2 miliardi.

Pertanto il Governo Italiano non può a cuor leggero perpetuare questa politica fiscale nei confronti degli immobili degli italiani all'estero che a fatica vengono utilizzati, costituendo un vero e

proprio salasso a solo ed esclusivo vantaggio per l'erario italiano.

Il 16 giugno prossimo scadrà il termine per il pagamento della prima rata dell'IMU 2022. Vogliamo sperare che il governo abbia nel frattempo preso in seria considerazione l'emendamento proposto, pregando l'on. Nissoli di sollecitare l'esecutivo in tal senso.

Forum: Quo Vadis?

continuazione dalla prima pagina

po, ma noi non abbiamo visto nessun risultato. Non funziona niente, non hanno aggiustato niente. Nessuna proposta è stata fatta per portare i clienti, per portare visitatori. Per me la cosa migliore sarebbe quella di aprire i negozi, portare un po' di gente, dare una bella pulita una bella riverniciata e veramente fare vedere che qualcosa si può fare, non solo fare meeting dove si parla e non si conclude nulla".

"L'incontro di questa sera - spiega Nick Viner l'organizzatore della serata - era la presentazione di un progetto di rinnovamento e tutto sommato c'è stato una buona partecipazione al di sopra delle nostre aspettative.

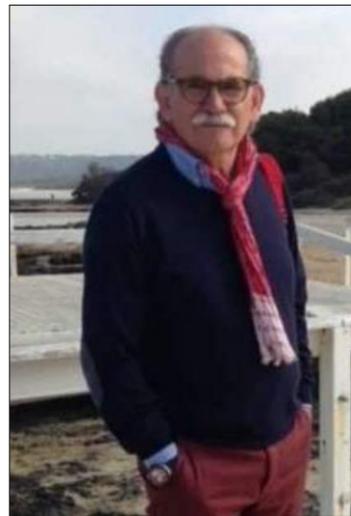
È stata l'opportunità di presentare un nuovo progetto, un nuovo disegno. Non siamo ancora a livello di un progetto definitivo per questo ci vorranno ancora molti consultazioni ma questo non significa assolutamente che

noi vogliamo cambiare sostanzialmente l'aspetto di questo posto. Avremo altri meeting dove con un po' di fortuna avremo dei progetti più definitivi e nel frattempo avremo il responso dei residenti che potrebbero dare dei consigli. A parte le riparazioni che sembrano necessarie, dobbiamo lavorare come portare persone in questo posto perché al momento sembra piuttosto deserto. Abbiamo diverse idee; sotto l'attuale management noi possiamo organizzare fino a 20 eventi all'anno. Forse non sono molti ma dipende dalla bontà degli eventi. I responsabili del Centro Culturale Italiano e quello per la piazza non erano presenti e al momento non sappiamo se hanno declinato l'invito oppure per motivi di forza maggiore. Spero in futuro di avere contatti anche con loro, perché solo lavorando assieme si possono risolvere i problemi".

Dove sta andando il Forum?

Si parla di irregolarità per 225mila euro

Arrestato il consigliere CGIE Fernando Marzo



Fernando Marzo, consigliere CGIE Belgio (in prorogatio, non rieletto), è stato arrestato. Presidente delle Acli Belgio, la stampa locale parla di forti irregolarità per un totale di 225mila euro.

Michele Schiavone, segretario generale del CGIE, raggiunto da ItaliaChiamaItalia conferma la notizia dell'arresto ma non ha altri dettagli.

Dalle informazioni che siamo riusciti a recuperare, la polizia sarebbe entrata in casa di Marzo alle 5 del mattino di giovedì, per una perquisizione.

Marzo nel 2009 era stato

espulso dalle ACLI Belgio, ma - sempre secondo alcune fonti che siamo riusciti a contattare - grazie alla pressione esercitata dal PD di Roma, la Federazione ACLI Internazionali lo aveva riammesso. Il consigliere CGIE, infatti, era schierato politicamente con la sinistra. Un moderato, comunque, ma assai vicino al Partito Democratico.

Così Fernando Marzo è finito in manette, al momento è posto sotto sorveglianza elettronica. "Non c'è dubbio sull'auto-arricchimento", afferma il suo avvocato, Adam Miskovic.

ItaliaChiamaItalia

Allora!

Settimanale degli Italo-Australiani

Published by Italian Australian News

1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176

Tel/Fax (02) 8786 0888

Email: editor@alloranews.com

Direttore: Franco Baldi

Assistenti editoriali:

Marco Testa,
Anna Maria Lo Castro

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Vannino di Corma, Emanuele Esposito,
Gianmaria Marcuzzi, Giuseppe Querir
Daniel Vidoni, Antonio Strapazzuti
Antonio Bencivenga, Pino Forconi,
Stefania Vetrano

Collaboratori esteri:

Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania
Omar Bassalti, Singapore
Francesco Raco, Montemerano (GR)

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform,
Notiziario 9 Colonne ATG,
The New Daily, Euronews, Huff Post,
Sky TG24, CNN Alert, CNN News,

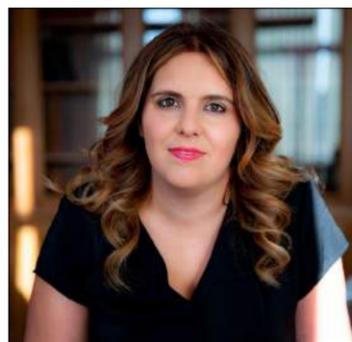
Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora! Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrapaway

Printed by Spot Press, Sydney, Australia

Invertire opzione voto italiani all'estero



Elisa Siragusa

È necessario invertire l'opzione di voto per risolvere molte delle criticità che affliggono il voto degli italiani all'estero: è quanto emerso dalle audizioni svoltesi in questi giorni presso la Giunta delle elezioni, le quali hanno visto la partecipazione di diversi professori di diritto.

La maggior parte degli auditi ha suggerito di cessare l'invio indiscriminato e automatico di milioni di plichi elettorali agli italiani residenti all'estero. Invertendo l'opzione di voto, sarebbe il cittadino a dover esplicitare la sua volontà di votare per corrispondenza".

Lo afferma la deputata Elisa Siragusa, membro della Commissione Affari costituzionali alla

Camera ed eletta nella Circoscrizione Estero-Europa.

Non si può presumere - prosegue - il permanere del legame con il nostro Paese di tutti i sei milioni di italiani nel mondo, specialmente considerando la generosità con cui concediamo passaporti 'iure sanguinis' ai discendenti di emigrati dell'Ottocento o del primo Novecento.

L'inversione dell'opzione di voto permetterebbe, da una parte, di rendere manifesto il legame politico tra il cittadino e l'Italia e, dall'altra, di aumentare la sicurezza del voto per corrispondenza, contribuendo persino a ridurre i costi delle operazioni di voto.

L'attuale procedura, non dà, infatti, garanzia dell'avvenuta consegna del plico ai giusti destinatari, non è scalabile, è estremamente costosa, ed è poco efficiente. Inoltre, qualsiasi persona, anche straniera, che riceva il plico elettorale, potrebbe votare al posto del legittimo destinatario. Da anni, stiamo delegando al caso la nostra democrazia. Mi auguro - conclude Siragusa - che le parole dei professori auditi in questi giorni non rimangano inascoltate.

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del

PATRONATO EPASA-ITACO

sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal

lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm

o su appuntamento (02) 8786 0888

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

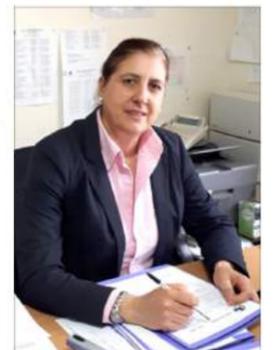
(Solo per appuntamento)

Drummoyle: JPN Natoli Tax Agent

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI

No al riarmo e no alla guerra!



Il Senato Italiano - con il blocco compatto di PD, Lega, FI, FDI - ha approvato un decreto legislativo che annulla l'Iva e le accise sulla vendita di armi all'interno dell'Unione Europea, come l'UE stessa chiede agli stati membri dal 2019.

Una vergogna, una scelta criminale, antipopolare, nemica del benessere e del buon senso, ma molto amica dei grandi gruppi industriali e commerciali del settore.

Mentre l'intera società è straziata dal carovita, dal precaria-

to e dall'insicurezza, il governo non trova meglio da fare che impacchettare un bel regalo multimilionario ai venditori di morte, dimostrando il proprio totale asservimento al grande capitale, e l'ostilità nei confronti delle classi popolari e dell'intero paese.

Il tutto con la piena complicità dei mezzi d'informazione mainstream, che non si sono nemmeno degnati di dare la notizia; quantomeno contraddittorio, per chi, come media e governo, si dice interessato alla pace.

La guerra evidentemente conviene, e vede sempre e solo gli stessi vincitori: chi con la guerra produce, commercia e profitta, con la collusione delle istituzioni.

È ora di dire basta a questo scempio:

NO AL RIARMO e NO ALLA GUERRA!

Fermiamo questa deriva prima che sia troppo tardi

di Riccardo Paccosi

Penso sia opportuno far sapere quanto avvenuto a Bologna, alla festa "Oltre il Ponte" ovvero un festival all'aperto connotato fortemente a sinistra. Quello che segue è il resoconto pubblicato su facebook da un testimone oculare, che conosco personalmente.

Alla festa in questione, era presente un banchetto del "Donbass Antifascista" e un ucraino passante di lì ha cominciato dapprima a discutere animatamente con chi lo gestiva, per poi iniziare a fare telefonate. Nel giro di pochi minuti, alla festa si è materializzata una squadra di venti ucraini, alcuni dei quali si sono auto-qualificati come esponenti di Pravy Sektor, mentre un altro si è presentato con la bandiera del Battaglione Azov. Alla fine, dopo vari momenti di tensione e minacce, i gestori della festa sono riusciti ad allontanare i provocatori senza che si verificassero incidenti.

Malgrado tutto si sia risolto pacificamente, però, la vicenda è molto preoccupante e molto grave, per motivi, concatenati fra loro.

In Ucraina, da otto anni, i termini del conflitto sono all'insegna della violenza e non di rado dell'omicidio. Trasferire sul nostro territorio quel tipo di logica di conflitto, significherebbe cancellare i nostri principi di convivenza civile.

Componenti dell'estrema destra ucraina presenti in Italia, potrebbero legittimamente ritenere di poter agire in forma squadrista, sapendo di avere l'appoggio di tutte le testate giornalistiche e di tutti i partiti presenti in Parlamento. Partiti e testate che, è bene ricordarlo, sostengono politicamente formazioni recanti la svastica nei loro stendardi. È arrivato il momento



di dire chiaro e tondo, pertanto, che quei partiti e quei giornali nominalmente "di sinistra" che appoggiano organizzazioni che si richiamano al nazismo, rappresentano una minaccia eversiva per la Costituzione e per la democrazia.

Dinanzi a casi del genere, sarebbe un errore reagire con la forza. Primo perché va salvaguardata la civiltà democratica e secondo perché, se si verificassero episodi di violenza, i media tramuterebbero immediatamente gli aggressori in aggrediti. Occorre, piuttosto, trovare un dialogo

costruttivo e collaborativo con le forze dell'ordine al fine di arginare e isolare sul nascere questo fenomeno.

La storia ci ha insegnato che lo squadristo diviene forza inarrestabile quando ha l'appoggio dei poteri economici e quando lo si sottovaluta all'inizio. Sul primo aspetto non possiamo fare nulla, ma sul secondo possiamo invece reagire con pacifica fermezza, a difesa della civiltà democratica, facendo argine a una politica neoliberista che ha deciso di cavalcare e alimentare l'odio interetnico.



Lettera aperta a tutti i "paladini della pace"

Dove eravate negli ultimi 8 anni?

di Marinella Mondaini

scrittrice, giornalista e traduttrice italiana a Mosca

Avrei voluto che tutti coloro che ora si ergono a "paladini della Pace", i nuovi pacifisti, fossero venuti con me nel Donbass in questi anni, a vedere cosa è successo in tutti questi 8 lunghi folli anni, le distruzioni, i cimiteri e le chiese scoperciate, le fosse comuni, avrei mostrato loro i bambini trucidati nelle foto appese nel Museo degli Angeli in una piccola cittadina della repubblica di Donezk, avrei tradotto in simultanea i racconti della gente comune per strada, avrebbero visto le lacrime negli occhi dei vecchi che mai dimenticherò.

Avrebbero visto la forza e la dignità del popolo del Donbass, che nonostante la guerra che il governo filo-nazista ucraino (messo al potere dagli Stati Uniti d'America, appoggiati dall'UE) ha scatenato contro di loro SOLO per il fatto che era per l'amicizia con la Russia e voleva vivere secondo i suoi principi.

Avrebbero visto gli stenti della gente in condizioni di blocco economico, di tubature di gas, acqua saltate in aria a causa dei bombardamenti ucraini, le case mezze rotte con le finestre coperte di cellophane e i tetti sfondati.

Tutti ora in Italia, sono diventati pacifisti, d'improvviso scoprono che la guerra è "male e distruzione".

Non solo il popolo, ma tutti i capi politici nostrani, i cantanti in prima fila contro la guerra. E non importa se non conoscono nulla di Russia, Ucraina, nemmeno sanno dove si trovi il Donbass. Questi "pacifisti" in 8 anni non hanno MAI alzato un dito, MAI protestato nelle piazze italiane, sui social.

SILENZIO assoluto, ovattati nel loro rammollito confort.

Protetti dalla cappa di censura e dittatura ideologica dell'Ue. L'Unione Europea traccia con metodi fascisti un solco sempre più profondo con la Russia.

Superba, piena di sé, razzista nei confronti dei russi, malata di ruffismo si è trasformata in un mostro.

Per il suo degrado morale, l'Europa non è capace di capire la Russia. Facendo finta di condannare la guerra, è l'Europa che dichiara guerra alla Russia. Chiude completamente lo spazio aereo a tutti gli aerei russi, a ogni tipo di velivolo, charter, privato, che sia appartenente o registrato o sotto il controllo della Russia.

Poi tutte le sanzioni nel campo finanziario per strangolarla. Quaranta associazioni europee di giornalisti premono per vietare il canale russo Russia Today nell'Unione Europea per solidarietà con all'Ucraina.

La Ue è arrivata a VIETARE la libertà di parola ai russi. La voce dei giornalisti russi, viene bollata già a priori come "portatrice di disinformazione". Basta ascoltare quanto dichiara un giornalista ex militare che sceglie le notizie da pubblicare per Rai 2, le notizie dalla Russia non le prende nemmeno in considerazione "perché sono tutte false."

Quindi ai canali russi va definitivamente chiusa la bocca.

L'Italia a Milano il sindaco caccia il Maestro russo perché si è rifiutato di fare una dichiarazione pubblica di condanna di Putin. Anche il pensiero la Ue dirige e punisce se non si conforma al Pensiero Unico.

Come i fascisti.

La Russia va punita con metodi barbari, incivili e disumani. E dove eravate voi "pacifisti", quando gli Stati Uniti hanno distrutto paesi interi, massacrato i legittimi capi di stato, ucciso milioni di persone e agli americani nemmeno una sanzione! L'Unione Europea che insieme agli americani ha bombardato Belgrado, ha smembrato la Jugoslavia, chi le ha dato questo diritto? L'Italia in primo luogo, nessuna "mea culpa" e nemmeno una sanzione. Dove eravate?

Adesso tutti contro la Russia. Almeno tacete e occupate il tempo a studiare prima di aprire bocca. Chiedetevi perché in questo nuovo mondo, disegnato e occupato dalle Forze del Male, vi abbiano formattato il cervello a tal punto da non riconoscere dove sta la Verità, il Bene.



Sostegno del Governo Statale per lo "Skatepark" di Leichhardt

L'amministratore delegato del Greater Sydney Parklands Trust del governo del NSW ha dato il suo sostegno a un controverso nuovo skate park a Leichhardt, affermando che sarebbe una "struttura ricreativa chiave per i giovani e le famiglie".

In una lettera al direttore generale dell'Inner West Council Peter Gainsford il mese scorso, Suellen Fitzgerald, amministratore delegato del Greater Sydney Parklands Trust, ha mostrato il suo sostegno al progetto, affermando che "i nostri parchi sono molto apprezzati dalla comunità e dalla capacità di accogliere i giovani. Impegnarsi con le aree naturali è di fondamentale importanza per la comunità".

"Siamo profondamente consapevoli che questi tipi di strutture per i giovani sono molto apprezzati da molti nella comunità e che l'opportunità per i giovani di impegnarsi in attività all'aperto popolari contribuisce al benessere sia fisico che mentale".

Il sindaco dell'Inner West, il Laburista Darcy Byrne, ha ringraziato Fitzgerald per il suo sostegno, aggiungendo che "l'interesse pubblico deve vincere sulla campagna di paura contro la struttura per bambini".

I piani per lo skate park erano stati sospesi nel dicembre 2020 dopo che era stata adottata una mozione del consiglio per revocare le approvazioni concesse un mese prima al piano di gestione del Leichhardt Park, in una mossa che Cr Byrne ha definito un "tradimento di bambini e giovani locali".

Con i laburisti che ora detengono la maggioranza di un seggio in consiglio dopo le elezioni di dicembre, lo skate park è stato rimesso in agenda con Cr Byrne che ha affermato di non vedere l'ora che finalmente i lavori possano iniziare.

Sebbene lo skate park sia stato sostenuto dal governo statale, alcuni locali rimangono preoccupati per la minaccia agli alberi pubblici e agli spazi verdi aperti.

Il residente Peter Watts ha affermato che mentre "gli skate park sono desiderabili", gli alberi e i parchi "sono essenziali".

"La mano deve adattarsi al guanto - ha detto Watts - Lo skate park proposto al Leichhardt Park è un'occasione in cui la mano non si adatta al guanto, non importa quanto sia allungato. Troppi alberi e spazio prezioso dei parchi andrebbero persi".

Nella mozione di revoca del 2020, era stato chiesto, con successo al consiglio, di "trovare un luogo più adatto per lo skate park a Leichhardt Park" e consultare le opzioni per una nuova posizione.

La mozione era stata approvata dal blocco dei Verdi con cinque seggi, dagli indipendenti John Stamolis e Victor Macri e dalla liberale Julie Passas. Macri e Passas hanno perso i loro seggi alle elezioni di dicembre, con quest'ultimo che si è candidato anche come indipendente dopo non aver ricevuto l'approvazione del Partito Liberale.

Preoccupazioni sulla posizione scelta da parte del gruppo di ospitalità Navarra



di Maria Salter

La costruzione di uno skate park per bambini, è nuovamente proposto, proprio nel periodo precedente alle elezioni.

Da parte sua il gruppo di ospitalità Navarra, avanza preoccupazioni sulla posizione scelta e sui fattori ambientali.

"Siamo un'azienda che ha operato nell'area di Lilyfield da 26 anni, dove i nostri clienti scelgono di organizzare matrimoni, veglioni, battesimi e altre funzioni sociali a Le Montage - afferma il Senior Managing Partner Giovannino Navarra - Abbiamo anche esaminato l'impatto per la comunità circostante e la sicurezza dei bambini che utilizzeranno questo proposto come skate park e la nostra risposta è di trovare un luogo più adatto. Non dimentichiamoci che anche noi una volta eravamo bambini e tutti abbiamo bambini a cui piace giocare in strutture comunitarie, ma questo posto in particolare non è sicuro. Ci sarà un aumento del traffico e la corsia riservata alla camminata sulla baia è un posto molto popolare. La costruzione proposta confina anche sul retro della nostra banchina di carico dove ci sono auto e camion da 3-4 tonnellate che entrano ed escono continuamente. Prima o poi ci sarà un incidente.

Attualmente le persone fanno jogging e camminano, vanno in bicicletta, vanno in barca e bambini con skateboard e scooter saranno circondati da quattro strade dove le auto vanno e vengono, per parcheggiare o per attraversare. I residenti utilizzano il parco anche per picnic e incontri sociali. Le persone arrivano e partono dalle funzioni e dal "Cafe Lobby". Il problema della sicurezza è di grande preoccupazione per il gruppo Navarra in quanto, non molto tempo fa, c'è stata una tragedia lungo la strada per Oatlands House, dove quattro bambini sono stati uccisi da una four-wheel-drive mentre erano impegnati in attività ricreative.

Lo skate park proposto, sarà

circondato da luoghi autorizzati, tra cui Le Montage e strade trafficate. Incidenti come questo che coinvolgono la protezione dei bambini e la sicurezza all'interno comunità sono di fondamentale importanza per il gruppo Navarra.

"Siamo qui ogni giorno a gestire questa attività e sappiamo quanto può essere difficile gestire la situazione. Se la proposta per lo skate park procede, i graffiti possono essere dipinti più e più volte, l'inquinamento acustico può in qualche modo essere

Bloccato, ma la vita di un bambino non può essere ignorata" ha detto Giovannino Navarra.

L'iniziativa del sindaco di Inner West Darcy Byrne di fornire uno skate park che soddisfi le esigenze degli anziani, bambini è accolta con favore dal gruppo Navarra, solo non in questa posizione.

Questo skate park vedrà la rimozione di 45 alberi ben consolidati che, anche se reimpianti, richiederà lungo tempo per la ricrescita.

Il Consigliere Indipendente dell'Inner West John Stamolis ha fatto eco alla preoccupazione del gruppo Navarra, aggiungendo che, abbattendo questi alberi maturi si crea un pericolo per l'habitat per la fauna selvatica, cosa che non è necessaria.

Questa proposta era stata respinta e ritirata dai Verdi nel 2020, ma ora è tornata tavolo di approvazione con con l'aggiunta di un nuovo piazzale illuminato di 2600mq.

"Sì, siamo un'azienda privata che non solo svolge funzioni aziendali e sociali, ma restituisce alla comunità con raccolte fondi ed eventi di beneficenza. Facciamo parte di questa comunità da molto tempo e conosciamo abbastanza bene la zona. Sicurezza e fattori ambientali riguardanti lo skate park di Lilyfield, deve essere rivisto e una nuova sede deve essere trovata: questa è la soluzione migliore" ha affermato Giovannino Navarra.



Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550

Incontro organizzato da Western Sydney Migrant Resource Centre (MRC)

Impegno politico per le comunità diverse e multiculturali



In linea con la missione di responsabilizzare, informare e collegare le diverse comunità a Liverpool e nelle aree circostanti, l'MRC di Western Sydney ha tenuto il suo 6° Forum "Meet the Candidates" al Powerhouse Art Center di Casula in vista delle elezioni federali di fine mese.

"Abbiamo organizzato l'evento di incontro con i candidati negli ultimi 20 anni e abbiamo guidato un impegno politico continuo

per le nostre comunità diverse e multiculturali - a detto Kamalle Dabboussy, CEO di Western Sydney MRC - Questo evento fa parte di una 'Civic Spotlight Initiative' che Western Sydney MRC ha guidato negli ultimi mesi. Intraprendendo quattro consultazioni comunitarie e una consulenza giovanile, la Western Sydney MRC ha identificato problemi localizzati e li sta distillando in priorità all'interno di un

documento di sintesi che verrà lanciato la prossima settimana." Ha detto l'ufficiale politico dell'MRC di Western Sydney, Archana Voola.

"Il Civic Spotlight è il culmine di mesi di lavoro, in collaborazione con la gente del posto e le organizzazioni partner per rafforzare la partecipazione locale al processo democratico". Lo ha detto il consigliere del presidente dell'MRC di Sydney occidentale Nathan Hagarty. "È fondamentale che le nostre comunità si assicurino che le loro voci siano ascoltate e che i loro voti siano contati. I candidati e i partiti locali devono comprendere le questioni che contano di più per la gente del posto", ha affermato Hagarty.

Alla presenza di 11 candidati e sei partiti politici erano rappresentati nei tre elettorati di Fowler, Hughes e Werriwa e le questioni costitutive coprivano molte questioni, tra cui alloggi a prezzi accessibili, razzismo, occupazione, connessione alle comunità CALD e rappresentanza della diversità, tra gli altri.

Radio SBS, Radio della comunità assira, Radio della comunità musulmana, Mandaeen Media, ABC e Allora Media erano a

disposizione per intervistare i candidati durante l'evento. L'MC e la moderatrice Julia Feder, vicedirettore di ABC News, hanno risposto alle domande.

In ordine di presentazione all'evento erano presenti:

Jenny Ware, Liberal; **Anne Stanley**, Labour; **Sam Kayal**, Liberal; **Apurva Shukla**, Greens; **Victor Tey**, Liberal Democrats; **Tony Nikolic**, United Australia Party; **Kristine Keneally**, Labour; **Dai Le**, Independent; **Lela Panich**, United Australia Party; **Avery Howard**, Greens; **Peter Runge**, Liberal Democrats.

Inoltre, diversi consiglieri di Fairfield e Liverpool si sono uniti all'evento insieme alla senatrice Hollie Hughes e al sindaco del consiglio comunale di Liverpool Ned Mannoun.

Il Casula Powerhouse Arts Center ancora una volta si è qualificato come lo spazio perfetto per l'evento. I partecipanti rappresentavano molti gruppi della comunità, inclusi africani, sudanesi, iracheni, italiani, siriani, iraniani, indiani, vietnamiti, cattolici caldei, assiri ortodossi e mandei e hanno partecipato oltre 40 leader della comunità. Con oltre 900 persone raggiunte tramite il nostro live streaming su Facebook.

Il forum 'Meet the candidate' di è dimostrato un fantastico esempio di democrazia australiana. Un esempio di civiltà raramente raggiunta negli incontri politici della nostra comunità italiana dove si pensa solo a se stessi, non si rispettano i contenuti e le regole vengono sovrappresse dai propri interessi.

Seduti allo stesso tavolo, uno vicino all'altro come fossero amici da una vita, candidati di tutte le fazioni politiche, avevano 2 minuti per presentarsi e nessuno ha infranto la regola. Tutti hanno avuto la stessa opportunità di rispondere alle domande degli elettori, nessun privilegio e nessun favoritismo. Nessuno ha mai interrotto l'intervento di un altro candidato e soprattutto, nessuno ha dimenticato che loro presenza non era tanto per elogiare se stessi, ma erano presenti per la comunità, per aiutare i residenti delle zone di cui aspirano a rappresentare.

Ringrazio il Western Sydney MRC per aver organizzato l'evento e desidero ringraziare tutti i candidati e i membri della comunità che hanno partecipato e guardato online.

E ricordatevi di votare il 21 maggio 2022.

FB & MRC



Nathan Hagarty e Kamalle Dabboussy



Anne Stanley e Kristine Keneally

Continuano le serate della Cultura Italiana al Casula Powerhouse Art Centre

Con la proiezione del film italiano "L'intervallo" continuano le serate gratuite dedicate alla cultura italiana.

Venerdì sera era in programma un film del 2012. Una storia triste in un ambiente squallido di una Napoli degradata. Non proprio un film per reclamizzare il Bel Paese, ma nel lungo filmato introduttivo il regista e l'intervistatore si sono sforzati di dare un aspetto positivo alla storia.

A parte la lucertola che prende il sole sul muretto e fugge al passare di un aereo, c'era poco di positivo da vedere in questo film nella quasi totale penombra in cui è stato girato.

La storia è imperniata su due ragazzi costretti a vivere una giornata in questo posto degradato, con Salvatore nel ruolo di

guardiano di Veronica che è stata sequestrata dalla Camorra.

Durante la giornata si coprono ambedue schiavi degli adulti che dettano legge nel quartiere. Con il passare delle ore Salvatore e Veronica, si dimenticano i ruoli e si riscoprono adolescenti, prendendosi un intervallo da tutto quello che gli succede intorno.

La serata al Casula Powerhouse Art Centre era cominciata all'insegna dell'allegria con l'affabile Ross Majo alla fisarmonica che ha intrattenuto i clienti del Bellbird Restaurant.

Complimenti allo chef per gli squisiti gnocchi alla ricotta freschi di giornata.

Alla proiezione del secondo film della serie "Italian Film 2022" ha partecipato un discreto pubblico che nonostante tutto

ha seguito fino alla fine la storia di Salvatore e Veronica, con dialoghi interamente in dialetto napoletano moderno e sottotitoli molto approssimativi in inglese.

Verrebbe da chiedersi come uno spettatore australiano venga ispirato a visitare l'Italia dopo la proiezione di tale "capolavoro". Non dico di proiettare film classici ormai visti anche in televisione centinaia di volte, ma ci saranno pure film di un certo interesse prodotti in Italia recentemente che non parlino sempre degli stessi stereotipi di Mafia, Camorra, droga e situazioni sociali catastrofiche.

Comunque niente paura e gli organizzatori hanno promesso che il prossimo film, "Gli equilibristi" in cartellone per il 3 giugno, sarà più "brillante".



La Imagination Library di Dolly Parton a Fairfield



La Imagination Library of Australia di Dolly Parton è un programma gratuito di regali di libri dedicato a ispirare l'amore per la lettura nel cuore dei bambini di tutto il mondo. Ogni mese, i bambini iscritti ricevono gratuitamente per posta un libro di alta qualità adatto all'età. I libri vengono accompagnati da un "foglio di consigli" per la famiglia, anch'esso tradotto in varie lingue, che aiuterà le famiglie a impegnarsi con il libro in modi che guidano lo sviluppo del linguaggio e la prima alfabetizzazione.

In collaborazione con il Fairfield City Council, la Imagination Library sostiene il modello dei primi 2000 giorni di vita fornendo libri e risorse di alfabetizzazione dalla nascita fino all'età di 5 anni.

"Sappiamo che la lettura è una delle abilità più importanti per lo sviluppo di un bambino - ha affermato il Sindaco di Fairfield Frank Carbone - Ecco perché siamo così lieti di collaborare con il programma Imagination Library di Dolly Parton, un programma gratuito di regali di libri per ispirare i bambini a sviluppare l'amore per la lettura. I bambini iscritti al programma riceveranno ogni mese per posta un libro adatto all'età da conservare."

"Fairfield City è stata selezionata come uno dei due soli consigli metropolitani a gestire questo programma a causa della nostra comunità culturale diversificata con l'inglese come seconda lingua per molti residenti."

"La Imagination Library di Dolly Parton è stata lanciata la

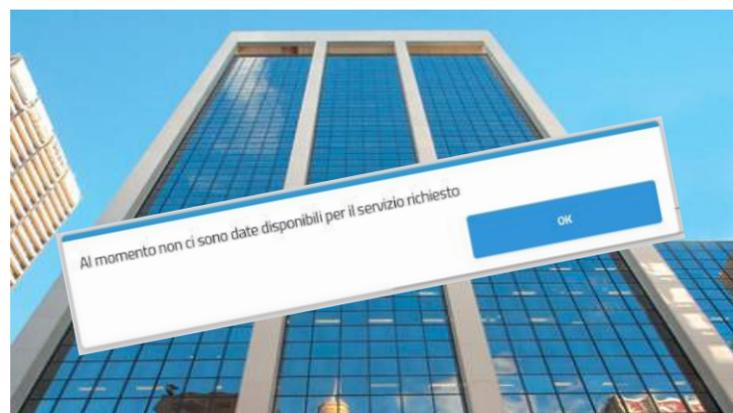
scorsa settimana con l'on. Presenti Sarah Mitchell, il ministro dell'Istruzione e dell'apprendimento precoce, Elizabeth Dibbs, presidente di United Way Australia e Clayton Noble, CEO di United Way Australia."

"Il programma Imagination Library di Dolly Parton incoraggia i genitori a sostenere i propri figli con risorse per migliorare la loro alfabetizzazione e capacità di comunicazione fin dalla tenera età. Entro la fine del programma, i bambini avranno sviluppato le capacità per leggere i libri da soli. Verranno inoltre fornite informazioni e consigli ai genitori per aiutarli a interagire con il loro bambino durante la lettura ad alta voce."

"Il programma di intervento per la prima alfabetizzazione è un'iniziativa congiunta tra Fairfield City Council e United Way Australia, progettata per aiutare a sviluppare migliori risultati educativi per i bambini."

"Finora, più di 178 milioni di libri gratuiti sono stati regalati a quasi 2 milioni di bambini negli Stati Uniti, in Canada, nel Regno Unito e in Australia. Oltre a questo programma, a ogni bambino registrato verrà offerta un'iscrizione alle biblioteche aperte di Fairfield City, dando loro accesso a libri, programmi gratuiti e molto altro."

"Sono estremamente orgoglioso che il Consiglio comunale di Fairfield faccia parte di questa fantastica iniziativa e non vedo l'ora di vedere il successo di questo programma nella nostra comunità."



Consolato di Sydney, appuntamenti al 2023 per cittadinanza ius sanguinis

Per avere un appuntamento per una domanda di cittadinanza per discendenza (ius sanguinis), gli italo-australiani residenti nel New South Wales dovranno aspettare l'anno prossimo. La comunicazione proviene dal sito web ufficiale del Consolato Generale d'Italia a Sydney.

"Gli appuntamenti sono prenotabili a partire dal 30 gennaio 2023, prima data utile e successiva alle prenotazioni già presenti all'interno del vecchio sistema Prenota On Line," si legge sulla pagina Prenota@mi del Consolato Generale.

Per quanto riguarda gli altri servizi erogati dalla sede consolare, il sito indica che sono disponibili "appuntamenti aggiuntivi per richiesta di Passaporto dal 26 Aprile al 26 Giugno 2022", ma non è attualmente possibile prenotare un appuntamento per il rinnovo del passaporto. Una schermata comunica che "al momento non ci sono date disponibili per il servizio richiesto".

Il Comites di Sydney, a marzo, aveva accolto con favore la noti-

zia di ulteriori appuntamenti, comunicando il suo "grazie al Consolato Generale d'Italia a Sydney per essere intervenuti in maniera tempestiva," ma allo stato attuale, l'accesso ai servizi consolari non sembra essere sufficiente a soddisfare l'utenza.

Nessuna data disponibile anche per visti Schengen, mentre per un visto nazionale, appuntamenti a partire dal 30 giugno. Dal 23 giugno è possibile prenotarsi invece per una richiesta di passaporto. Per pratiche relative a patenti di guida, stato civile, AIRE e assistenza, il primo appuntamento è infine disponibile il 22 agosto.

"I tempi di attesa del consolato sono diventati biblici per qualsiasi servizio (patenti, passaporti, etc.) - ha commentato Piergiorgio Mazzi sulla pagina social del Comites NSW - devi praticamente sapere con largo anticipo che ti servirà un loro servizio e prenotare oggi per avere un appuntamento 2 mesi dopo. Prima non era così, il servizio è peggiorato tantissimo."



ARIETE

21 Marzo - 19 Aprile

Notizie confortanti per chi studia, con un colpo di fortuna e qualche bel voto riporterete la media in attivo. Sempre interessante il corso di aggiornamento che state seguendo a tempo perso, anche se non vi servirà nell'immediato aggiungerà valore al vostro curriculum.



CANCRO

22 Giugno - 23 Luglio

Nota dolente nel vostro cielo, ancora ingombro di nubi, alias indolenzimenti e malanni vari, siano essi intensi e veloci o lenti e un filo preoccupanti. Il fatto di dover rinunciare al solito viaggetto di Pasqua insieme ad amici o parenti aumenterà la vostra malinconia.



BILANCIA

23 Settembre - 22 Ottobre

Salute senza infamia e senza lode, con qualche sporadico fenomeno allergico, ridotti perché uscite di meno, la campagna, a meno che non ci abitate, questo mese la vedrete solo col binocolo. La situazione migliora dopo Pasqua, resta invece attivo il bruciore agli occhi.



CAPRICORNO

22 Dicembre - 20 Gennaio

La sensazione di abbiocco dipende tutta dalla cucina, dovrete cambiare registro: meno grassi e calorie, più verdura e cereali integrali. Ancora presenti mal di gola e raucedine, del resto i vostri ragazzi vi obbligano a urlare per farvi ascoltare... Lo yoga e meditazione saranno il vostro medico.



TORO

20 Aprile - 20 Maggio

Forma fisica perfetta, la salute vien dal piatto e con le buone verdure autunnali, ricche di vitamine e sali, vi aggiudicherete una pelle luminosa. Alla base dei dolori cervicali forti contratture muscolari, ma l'emicrania è esclusivamente frutto dello stress.



LEONE

24 Luglio - 23 Agosto

A giudicare dalla vostra vitalità, si direbbe che state benissimo, ma a guardarvi più attentamente, colorito pallido e occhiaie profonde, sarà facile capire che qualcosa non gira per il verso giusto. Se complici uova e colombe vi sentirete dei barilotti, recuperare una forma smagliante.



SCORPIONE

23 Ottobre - 22 Novembre

Insonnia, accompagnata durante il giorno da scatti nervosi: inutile ostinarsi a contare le pecorelle, tanto varrà approfittare delle ore vuote per portarsi avanti col lavoro. Delusi allo specchio ma solo per poco perché parenti e amici vi convinceranno che siete in formissima.



ACQUARIO

21 Gennaio - 19 Febbraio

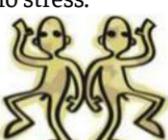
Malanni cronici e disturbi estemporanei di origine infiammatoria, arginabili però se deciderete di cambiare subito schema alimentare e stile di vita. Imparare ad ascoltare il corpo e a decodificarne il linguaggio, ecco cosa dovrete fare, anziché ingurgitare medicine e integratori.



GEMELLI

21 Maggio - 21 Giugno

Vitalità a mezzo servizio, a volte esuberante, a volte ancora troppo fiacca, come succede dopo un'influenza. In allerta il sistema immunitario, alle prese con stati allergici e forti raffreddori, insoliti in aprile, ma in natura ormai tutto è così stravolto che non si possono azzardare ipotesi...



VERGINE

24 Agosto - 22 Settembre

Nulla da ridire sulla forma fisica, sarà l'immagine il vostro tormentone: non che vi siano problemi reali, semplicemente allo specchio sarete gli eterni insoddisfatti che paragonandosi ai fisici da passerella si sentono... "salamotti" sovrappeso. Un filo di verità magari c'è, con questa clausura forzata.



SAGITTARIO

23 Novembre - 20 Dicembre

Alternanza di affaticamento e super lavoro, con un su e giù alternante che distruggerebbe un carrarmato, ma non voi, molto più resistenti di quanto non sembriate di primo acchito. Sì al the verde che muove la diuresi, meglio ancora il decotto di ulmaria o gambi di ciliegia.



PESCI

20 Febbraio - 20 Marzo

Salute tendenzialmente buona, a meno che non siate alle prese con i postumi di un malanno che vi ha lasciati spossati e un po' debolucci. Utile sgranchirvi le gambe con una breve passeggiata attorno a casa vostra o facendo più volte le scale su e giù, un meraviglioso esercizio per fare fiato.





Messaggio di Catherine King, Ministro ombra per infrastrutture, trasporti e sviluppo regionale e Anne Stanley Membro Federale per Werriwa

Fine del nostro caos del traffico

Un governo laburista Albanese porrà fine al caos del traffico in Austral e Middleton Grange, consentendo ai locali di trascorrere più tempo a casa e meno tempo bloccato nel traffico.

Attualmente, alcuni locali hanno solo una strada dentro e fuori il quartiere, mentre Cowpasture Road offre l'unica opportunità per attraversare la M7 e dirigersi a nord. Con la popolazione che continua a crescere, la congestione non farà che peggiorare.

Ecco perché un governo Laburista Albanese investirà 6 milioni di dollari per collaborare con la città di Liverpool per costruire una nuova strada e un collegamento di percorso condiviso tra Aviation Road e Middleton Drive, fornendo un nuovo attraversamento della M7 e un nuovo collegamento tra questo sobborgo in crescita e posti di lavoro, negozi e opportunità in altre periferie limitrofe.

Dopo un decennio di abbandono del governo Liberale, solo un



governo Laburista Albanese investirà nelle esigenze infrastrutturali della periferia sud-occidentale di Sydney.

"Ogni volta che parlo con Anne - ha detto Catherine King - sento parlare dei problemi di congestione in questa parte di Sydney e sento parlare dell'abbandono sotto il governo Morrison. Gli investimenti nelle infrastrutture del lavoro mirano a dare ai locali un futuro migliore, consentendo loro di trascorrere più tempo a casa e meno in viaggio."

I residenti nelle aree nuove ed

emergenti di Werriwa - ha dichiarato Anne Stanley - sperimenteranno la mancanza di finanziamenti per le infrastrutture ogni giorno mentre siedono nel traffico cercando di andare al lavoro, a scuola o di tornare a casa la sera. I residenti di Austral e Middleton Grange meritano strade in grado di sostenere i livelli di traffico che sono arrivati man mano che le aree si sono sviluppate. L'investimento della manodopera nella nostra comunità consentirà lo sviluppo tanto necessario delle strade di cui abbiamo bisogno.

A Canberra via libera a insegnanti e operatori sanitari non vaccinati

Gli insegnanti e gli operatori sanitari di Canberra non dovranno essere vaccinati contro Covid-19 dalla fine della prossima settimana dopo che il governo dell'Australian Capital Territory si è mosso per revocare i mandati di vaccinazione.

Il ministro della Salute Rachel Stephen-Smith ha riconosciuto che l'ACT guida il paese con i suoi tassi di vaccinazione contro il Covid-19 e ha annunciato il cambiamento delle regole.

"La copertura vaccinale leader a livello nazionale dell'ACT e il continuo rispetto dei consigli sulla salute pubblica ci mettono in un'ottima posizione per essere

in grado di affrontare la stagione invernale e le sfide che ciò potrebbe comportare", ha affermato.

Più del 75% degli abitanti della capitale di età pari o superiore a 16 anni ha già ricevuto il richiamo, mentre quasi l'81% dei bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni si è fatto avanti per ricevere una dose di vaccino.

I requisiti di vaccinazione rimangono in vigore per i lavoratori in assistenza agli anziani e disabili. "È perché il rischio di focolai e malattie gravi tra le persone di cui si prendono cura rimane alto", ha affermato Stephen-Smith.

Il piano dello Chef De Luca per il CBD di Blacktown



Quando Luigi De Luca ha venduto il suo bar, "La Cremeria De Luca" di Five Dock l'anno scorso, ha trovato noioso il doversi mettere in pensione, credendo di poter dare un importante contributo alle attività commerciali in difficoltà nell'area di Blacktown.

Luigi, 64 anni, vive a Blacktown da tre anni e recentemente è apparso nella prima pagina del notiziario locale di Blacktown, per affermare che a suo dire il CBD della città sembra "un po' stanco" e che gli affari per i piccoli commercianti sono in difficoltà.

"Dobbiamo riportare un po' di vita nella zona", ha detto De Luca. "Voglio assistere le piccole imprese e le famiglie che hanno bisogno di assistenza e aiuto nella gestione e nella crescita della propria attività".

Luigi non è in cerca di ricompense, vuole solo usare la sua esperienza per aiutare gli uomini d'affari più giovani che hanno bisogno di una guida.

Luigi è stato un punto di riferimento nella comunità italiana dell'Inner West quando il suo

bar sito in un angolo prominente della Great Northern Rd è diventato "il posto dove andare" per gelato, cioccolata calda o caffè e pasticceria a Sydney.

"Alcuni pensano che io sia troppo vecchio o troppo qualificato, ma sono disponibile ad aiutare quelle piccole imprese familiari del settore bar, ristorazione, pasticceria, gelateria e alimentare in genere. La mia offerta è di dare nuove speranze e una strategia per il successo al business." "Posso garantirvi che nella nostra comunità ci sono familiari con attività commerciali che faticano a sopravvivere, soprattutto dopo la crisi causata dal Covid-19. Chiunque voglia il mio aiuto per rilanciare la propria attività, si faccia avanti senza timore di perdere tempo o denaro. Naturalmente sono disponibile ad aiutare e non chiedo ricompense."

Luigi è libero di assistere le imprese solo nell'area di Blacktown. Contattalo su: luigi.dl.volunteer@gmail.com o attraverso la sua pagina Facebook.



Tech Savvy Seniors

Free technology training sessions for seniors in Italian

La biblioteca offre corsi di computer gratuiti in lingua Italiana.

Four free sessions in Italian for seniors with little or no computer experience.

Max Webber Library

Crn Flushcombe Road & Alpha Street, Blacktown
Book: italian2022.eventbrite.com.au

May - June at Blacktown

Topic	Date	Time
Introduction to cyber safety	Thursday 26 May	10 am - noon
Introduction to online banking	Thursday 2 June	10 am - noon
Introduction to online shopping	Thursday 9 June	10 am - noon
Managing your Internet costs	Thursday 16 June	10 am - noon



We also have easy to follow educational videos to help you learn more about technology at telstra.com.au/telstra-seniors. The Tech Savvy Seniors program is a partnership between the NSW Government and Telstra.

Brisbane



Clive Palmer cade dal palco

Il leader dell'United Australia Party, Clive Palmer si sta riprendendo dopo essere stato portato d'urgenza in ospedale a seguito di una brutta caduta da un palco mentre si preparava per l'evento di lancio della sua campagna.

Il magnate minerario miliardario si è ferito con un brutto taglio in testa dopo essere scivolato ed essere atterrato rovinosamente mentre provava il lancio della campagna nel suo resort di Coolum sulla Sunshine Coast.

Il primo soccorso è stato somministrato immediatamente e il signor Palmer è stato trasportato in ospedale dove è stato successivamente dimesso.

"Beh, sono andato per saltare sul palco - ha raccontato Palmer - e non posso saltare in alto come una volta. Sono rimbalzato giù dal palco e ho sbattuto la testa... sono stato fuori uso per circa 20 secondi. Ho fatto una scansione e ho davvero un cervello tra le mie due orecchie."

Il signor Palmer ha detto che l'incidente gli ha ricordato il tempo trascorso a praticare sport durante la sua giovinezza.

"Mi ha riportato ai miei vecchi tempi quando giocavo per il rugby league dei Southport Tigers... quando mi sono ripreso, mi sono guardato intorno per vedere chi mi aveva placcato".

Luna Angelini Marinucci Console a Brisbane

Luna Angelini Marinucci, nata e cresciuta a Castignano (AP), tra le colline marchigiane, dopo aver conseguito la maturità classica presso il Liceo "Francesco Stabili" di Ascoli Piceno, si laurea in "Economics and Social Sciences" presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano.

Durante il percorso universitario, ha trascorso un semestre presso il Dartmouth College, in New Hampshire (U.S.), per poi frequentare l'ultimo anno della laurea magistrale presso l'HEC Business School di Parigi, conseguendo una doppia laurea, italo-francese.

Entrata al Maeci con concorso per la carriera diplomatica nel novembre 2018. Dal febbraio 2019 all'aprile 2022 presta servizio alla Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie della Farnesina (DGIT), occupandosi di politiche ed iniziative per le collettività italiane all'estero.



Dal 3 maggio è la nuova Console d'Italia a Brisbane, con competenza territoriale sullo Stato del Queensland e sul Territorio del Nord. "Per noi castignanesi - ha detto il sindaco Fabio Polini che l'ha invitata in Comune - è un onore avere una concittadina che oggi riveste un compito importantissimo per la nostra Italia

all'estero. Una ragazza speciale che sicuramente saprà svolgere il suo prestigioso ruolo con grande impegno e abnegazione, in maniera ferma con la sua temprata castignanese.

Alla Console facciamo i nostri migliori auguri, per le sue funzioni istituzionali".

ItaliaChiamaItalia

Lismore



Aggiornamento della spedizione di donazioni raccolte per Lismore



Gli Alpini di Sydney a nome del suo Presidente Giuseppe Querin e l'Azione Cattolica di Wollongong tramite l'interessamento di Luca Ferrari, ci tengono aggiornati sulla raccolta di donazioni in generi di prima necessità destinate alle zone alluvionate di Lismore e dintorni.

Gli italiani di Sydney e Wollongong hanno risposto all'appello, come pure ha fatto la compagnia di trasporti Mondiale VGL.

Krystel Cochico, la marketing manager della Mondiale VGL, rinomata compagnia di trasporti con sede a Banksmeadow, ha inviato un aggiornamento della spedizione di donazioni per Lismore.

"La merce - comunica Krystel in un messaggio inviato a Luca Ferrari - è stata caricata ieri su un camion B-Double e ora è in rotta verso Lismore, l'arrivo previsto è oggi. Nei prossimi giorni fornirò altre foto del camion a Lismore e della distribuzione delle merci. Ancora una volta, grazie mille per la tua generosità: tutto questo non sarebbe stato possibile senza la tua collaborazione".

La raccolta continua. Gli alluvionati di Lismore hanno perso tutto e qualsiasi donazione per farli ripartire è apprezzata.



Come promesso, ecco alcune foto, per farvi sorridere di venerdì pomeriggio, della comunità di Lismore che riceve i beni che le vostre meravigliose organizzazioni, imprese e privati, hanno donato per aiutarli in un momento così difficile mentre cercano di ricostruire le loro vite dopo le inondazioni.

Ancora una volta, grazie mille per la vostra generosità! È una cosa meravigliosa e potente quando l'industria si riunisce per aiutare gli australiani bisognosi. Buon fine settimana!

Krystel Cochico, Marketing Manager Mondiale VGL

La fede non è “cosa da vecchi” va onorata senza ipocrisie



All'udienza generale in Piazza San Pietro, il Papa parla del personaggio biblico di Eleazaro per sottolineare il valore del legame tra fede e vita che gli anziani possono testimoniare ai giovani, a dispetto di un clima culturale che spesso lo mette in ridicolo o lo ritiene anacronistico.

Lo spunto è il passo biblico in cui si raccontano le vicende degli

ebrei durante la persecuzione di Antioco Epifane: gli ebrei infatti vengono costretti a mangiare carni sacrificate agli idoli.

Quando anche ad Eleazaro, un anziano molto stimato, viene chiesto questo gesto, gli stessi funzionari del re gli consigliano “di fare una simulazione, cioè di fingere di mangiare le carni senza farlo realmente”.

Così si sarebbe salvato e dentro di sé avrebbe mantenuto la fede. In pratica gli consigliano l'ipocrisia. E Francesco aggiunge a braccio: “Ipocrisia religiosa.

C'è tanta, eh! C'è tanta ipocrisia religiosa, ipocrisia clericale, tante ce ne sono”. Ma Eleazaro risponde con un netto rifiuto che il Papa commenta:

Il punto centrale è questo: disonorare la fede nella vecchiaia, per guadagnare una manciata di giorni, non è paragonabile con l'eredità che essa deve lasciare ai giovani, per intere generazioni a venire.

Ma bravo questo Eleazaro. Un vecchio che è vissuto nella coerenza della propria fede per un'intera vita, e ora non si adatta a fargli il ripudio, non condanna la nuova generazione a pensare che l'intera fede sia stata una finzione, un rivestimento esteriore che può essere abbandonato, pensando di poterlo conservare nel proprio intimo. (Alethea Plus)

Patrick, un giovane chierichetto all'altare

Patrick McLeod ha 11 anni e le domeniche lo si vede insieme alla famiglia alla Santa Messa italiana a Moorebank.

La mamma, Anna, è emigrata dal Lazio e grazie a lei e alla nonna, Dina, Patrick parla correttamente anche l'italiano, oltre che l'inglese. Nelle ultime settimane, però, qualcosa di nuovo è accaduto. Il giovane Patrick ha scelto di fare il 'chierichetto,' e insieme agli accoliti, assiste nel servire la Santa Messa.

I ministranti, conosciuti più comunemente con il nome di 'chierichetti,' sono i ragazzi che assistono il sacerdote durante la messa.

Il loro nome deriva dal latino “ministrare”, che significa appunto servire. Il loro ruolo viene riconosciuto dalla Chiesa e rappresentano parte integrante del ministero liturgico.

“Mi piace molto servire - ha commentato Patrick - posso sentirmi più vicino a Gesù. Servendo, posso capire meglio il significato della Messa e come sia collegata alla fede. Per ora ho solo servito per due domeniche, ma desidero continuare in questo ministero di servizio anche perché ho dei buoni maestri. Aiuto a preparare l'altare, accendete le candele e con l'incenso.”

I chierichetti devono trarre esempio da Gesù, che non ha esitato a mettersi al servizio dell'umanità, fino ad arrivare a sacrificare se stesso. Nel corso delle cerimonie, ma soprattutto nella vita di tutti i giorni, i ministranti devono vivere seguendo il Suo esempio. Il chierichetto deve mostrare amore, generosità, impegno e precisione. I loro compiti devono essere svolti con un atteggiamento adeguato e ripetendo i gesti definiti da secoli di tradizione cattolica.



Sofia, Patrick, Hamish, P. Chris, P. Johnson, Dina e Anna al termine della Santa Messa di Pasqua a Moorebank

La mamma di Patrick, Anna, è rimasta sorpresa e nel contempo soddisfatta della scelta del figlio. “Sono molto contenta che Patrick abbia scelto di servire Messa.

Generalmente, quando venivamo in chiesa lo vedevo distratto, sempre in movimento. In questo modo si sente parte della celebrazione.

È stato lui stesso a dirmi: mamma vorrei servire la messa”. Per il padre, “servire è un modo per rimanere concentrati durante la Messa, evitare distrazioni e a Patrick sta aiutando molto sentirsi utile e contribuire al servizio”.

Chi desidera diventare ministrante è tenuto a svolgere una condotta e un comportamento consoni al ruolo.

Per la nonna, Dina, vedere Patrick servire messa è una grande gioia, oltre che un'opportunità educativa cristiana e comunitaria. “Sono contentissima! Patrick ha appena iniziato eppure già serve bene, segue la messa

con devozione, ascolta gli insegnamenti degli accoliti e dei sacerdoti e di questo non posso che essere veramente felice.”

Matthew Frijio, insegnante di scuola superiore e postulante somasco, che sta seguendo Patrick nella formazione, ha detto che “il giovane sta dimostrando un apprezzamento verso la liturgia e ciò è lodevole.

Questa disposizione deve essere assecondata e incoraggiata nella giusta direzione perché molti altri ragazzi si possano avvicinare al servizio all'altare.”

“A volte, purtroppo, - ha aggiunto Matthew - è difficile per i giovani rimanere concentrati durante la messa e anche dall'esterno possono esserci fattori che scoraggiano il loro coinvolgimento nella liturgia.

La pratica e una buona formazione, quindi, possono da un lato essere un modo per approfondire la fede e dall'altra potere offrire ai giovani ragazzi un'opportunità in più per capire meglio il loro ruolo nella Chiesa.”



Ci lascia il compositore Richard Connolly

Un grande musicista cattolico, Richard Connolly è morto a Sydney il 4 maggio. Aveva 94 anni. Il periodo durante e subito dopo il Concilio Vaticano II è stato un momento creativo e di ispirazione per la musica liturgica in tutto il mondo e Connolly uno dei maggiori compositori.

Dal 1946 al 1950 Connolly proseguì gli studi teologici per il sacerdozio a Roma. Pochi mesi prima della sua ordinazione, abbandonò gli studi e tornò in Australia, dove conseguì una laurea in Lettere presso l'Università di Sydney.

Nel 1955 fu presentato a James McAuley da Padre Ted Kennedy. Il sacerdote chiese a Connolly di comporre inni da cantare in vari momenti durante la messa. Ini-

ziò così una partnership di lunga data tra McAuley e Connolly.

La loro successiva collaborazione musicale negli anni '50 e '60 ha contribuito in modo significativo ad una scuola di musica liturgica australiana contemporanea. Le loro composizioni furono pubblicate per la prima volta in una raccolta intitolata Hymns for the Year of Grace nel 1963.

Nel 1956, Connolly venne assunto alla ABC e nel 1960 lavorò nel dipartimento di educazione della ABC, principalmente nelle trasmissioni scolastiche. Nel 1967 entrò a far parte del Dipartimento Radio Drammatico e Lungometraggi.

Nel 1971 ha intrapreso una borsa di studio in Italia, poi presso Radio France e Bayerischer Rundfunk, e ha trascorso diversi mesi lavorando nell'unità di sceneggiatura radiofonica della BBC. Durante questo periodo, ha anche composto musica per la serie TV della BBC, The British Empire. È tornato in Australia ed è stato nominato Head of Radio Drama and Features della ABC.

Ha composto musica per la prima visita in Australia di un papa, San Papa Paolo VI, sia a Randwick che alla Cattedrale di St Mary, Sydney. In particolare, per l'occasione compose una versione del Salmo 85, strumentato a marcia papale.

Già nel 1844, i vescovi dell'Australia avevano scelto la Vergine Maria, sotto il titolo "Aiuto dei cristiani" come protettrice della nazione australiana. Pur rimanendo personalmente in gran parte distaccato dalla politica cattolica interna, l'impostazione del testo da parte di Connolly nel suo inno "Help of Christians, Guard this Land" divenne l'inno di battaglia della destra cattolica in Australia negli anni '50 e '60.

Nel dicembre 2009 gli è stata conferita la laurea honoris causa di Doctor of Arts dall'Università di Notre Dame in Australia in riconoscimento dei suoi contributi straordinari alla musica liturgica cattolica in Australia". Nel suo discorso di accettazione ha detto che gli inni che aveva fatto con James McAuley erano "il fulcro del mio lavoro liturgico e, di tutte le cose che ho fatto, a parte la mia famiglia, le migliori".

Il Pontefice in sedia a rotelle

Papa Francesco è stato costretto a fare uso di sedia a rotelle in pubblico da quando ha accusato una nuova riacutizzazione di dolore al ginocchio che ha limitato la sua capacità di camminare.

In un'udienza con un gruppo di suore nell'aula delle udienze generali del Vaticano, Francesco è stato spinto fino a raggiungere il suo posto sul palco. Un assistente lo ha poi aiutato a scendere dalla sedia a rotelle e a sedersi.

L'85enne ha dovuto annullare o ridurre le attività pastorali e di governo diverse volte nell'ultimo mese a causa del dolore al ginocchio destro. Qualche giorno fa era riuscito a percorrere con fatica i 10 metri circa dall'ingresso laterale del palco alla sua sedia situata al centro, anche se con l'aiuto di alcuni assistenti.

Più volte, nel periodo pasquale, Francesco ha partecipato ma non ha presieduto le messe nella Basilica di San Pietro. In ogni caso, ha delegato un arcivescovo o cardinale a celebrare la santa messa mentre è rimasto seduto anche a leggere la sua omelia.

Il pontefice ha affermato di aver ricevuto istruzioni dai medici che gli faranno un'iniezione per aiutare il movimento delle sue articolazioni. Non è chiaro se la terapia sia iniziata.



Premio Strega: in Giuria cinque nuovi Istituti Italiani di Cultura



Per l'edizione 2022 del Premio Strega, nell'ambito della fortunata collaborazione tra la Fondazione Bellonci e la Farnesina, di cui abbiamo parlato più volte in questa rubrica, la partecipazione degli Istituti Italiani di Cultura alla giuria si rinnova con cinque nuove sedi, Algeri, Haifa, Seoul, Stoccarda e Strasburgo.

Saranno i Direttori di questi Istituti Italiani di Cultura ad avere il compito di formare la giuria del proprio Istituto, come ci ricorda il Direttore della Fondazione Bellonci, Stefano Petrocchi: "Sono ogni anno più numerosi gli Istituti Italiani di Cultura nel mondo che contribuiscono alla costituzione della giuria del

Premio Strega, selezionando oltre duecentotrenta appassionati della lingua e della cultura italiana.

Dichiara la direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Algeri, Antonia Grande: "Siamo felici di essere parte del gruppo di Istituti di Cultura votanti per l'assegnazione del prossimo Premio Strega. Quest'anno l'Italia è stata protagonista al Salone Internazionale del Libro di Algeri, la partecipazione al Premio Strega rappresenta un passo importante per la promozione della letteratura italiana in Algeria e sarà molto apprezzata dagli italofoeni e italianisti locali."

Da Seoul, Michela Linda Ma-

gri, direttrice dell'IIC, dichiara: "Sono molto felice dell'opportunità per la sede di Seoul di entrare a far parte della giuria internazionale e votare i libri candidati al Premio Strega 2022! In Corea è notevole l'impegno a conoscere e approfondire la cultura italiana, anche attraverso la lettura del libro italiano, da parte degli editori coreani e degli studiosi della nostra lingua.

Per l'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo, come sottolinea Giovanni Grussu, il nuovo Direttore, si tratta di un ritorno in giuria dopo una pausa di due anni: "Per Strasburgo e per l'Istituto Italiano di Cultura, questo ritorno è molto importante e avviene in un contesto più che favorevole: la città di Strasburgo, città di confine e crocevia al centro dell'Unione Europea, è per sua natura aperta e accogliente verso culture differenti, e ha sempre guardato all'Italia con favore e curiosità.

Il ritorno del Premio Strega coincide con la candidatura di Strasburgo a capitale mondiale Unesco del libro 2023 e, permettendo la partecipazione ad uno dei momenti più importanti per la nostra vita culturale, non mancherà di rafforzare e dare prestigio alla presenza della narrativa italiana, contribuendo ad aumentarne la diffusione in una città dove il libro e la lettura sono protagonisti."

Commenta Giuseppe Restuccia, Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Stoccarda: "Per la nostra sede è un grande privilegio entrare a far parte della giuria per l'edizione 2022 del Premio Strega. In quanto rappresentanti della cultura italiana in terra tedesca, dove possiamo percepire quotidianamente l'amore e l'attenzione riservato da questo popolo alla nostra ricchissima tradizione culturale, siamo ancor più onorati di divenire attori coinvolti nel processo di selezione del libro vincitore. Siamo certi che da questa nuova collaborazione tra Istituto di Stoccarda e Fondazione Bellonci potranno germogliare nuovi stimoli per la nostra azione di promozione culturale".

Conclude, da Israele, il Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Haifa, Davide Denina: "Con immenso piacere l'Istituto Italiano di Cultura di Haifa forma parte quest'anno, per la prima volta nella sua storia sessantennale, della giuria del Premio Strega. Nel nord di Israele la letteratura italiana è conosciuta e apprezzata per la sua vivacità, il suo gusto, la sua molteplicità di registri. Abbiamo il compito istituzionale di promuoverla attraverso la promozione della lettura e del libro, avviando così processi di conoscenza e di dialogo tra Italia e Israele." (Laura Pugno/MAECI)

Bianchi:
"La lingua italiana è un bene di tutti, arricchite il vostro vocabolario, giocate con la lingua"



"Momenti come questi sono preziosi perché ci aiutano a riflettere sul valore e sulla bellezza delle parole, sulle molteplici sfumature di significato che possono avere, sulla storia che ciascuna di esse contiene. La nostra lingua è un'eredità preziosa e allo stesso tempo materia viva, potente. L'italiano è un bene di tutti, uno straordinario strumento per conoscere noi stessi e il mondo che ci circonda: è attraverso il linguaggio che incontriamo gli altri".

Il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha voluto salutare così, in un videomessaggio, gli studenti e le studentesse che stanno partecipando alla premiazione della XI edizione delle Olimpiadi di italiano, svoltasi a Roma.

"Ragazze, ragazzi, apritevi al fascino delle parole, lasciatevi tra-

sportare, a ogni età della vita, dalla potenza della narrazione e della letteratura - ha aggiunto Bianchi - Siate padroni della nostra lingua, amatela, lasciatevi sedurre dalla sua straordinaria ricchezza e varietà. Divertitevi nel cercare la storia che ciascuna parola racchiude, non smettete mai di chiedervi 'perché si dice così?', di ricercare il significato originario delle espressioni, dei modi di dire. Ascoltate il suono delle parole, rendetele vostre. Arricchite il vostro vocabolario, - ha infine ricordato il ministro - giocate con la lingua, esercitate la creatività associando i colori delle parole e viaggiando in direzioni opposte. Faccio i miei complimenti ai vincitori di questa edizione e, ancora una volta, a tutti voi che avete partecipato, con entusiasmo, a queste Olimpiadi".

Italian Word of the Week:

Rendersi conto (to realise)

by Heather Broster

If you want to say "to realise" in Italian, it is possible to use the cognate *realizzare*, but if your aim is to sound like a true native, why not try dropping the odd "rendersi conto" into your exchanges as well?

Rendersi conto is made up of the verb 'rendere' which means to render or to give back amongst other things; the pronominal particle 'si' and 'conto' which has numerous meanings but in this case best translates as account or explanation.

In order to make a sentence with this verb phrase, you must first conjugate *rendersi*, which has a regular -ere conjugation in the present tense, and then add on the word *conto*.

In order to connect 'rendersi conto' to the rest of the sentence, it is necessary to use the Italian prepositions 'di' or 'che', both of which translate as that in this case.

If *rendersi conto* and the verb that follows have the same subject, you can use either *di* or *che*. Note that 'di' can only be used with the past or present tense.

- rendersi conto di + infinitive verb (present or past)

Mi rendo conto di aver fatto un errore.

(Io mi rendo conto + io ho fatto un errore)

I realise I've made a mistake.

- rendersi conto che + same subject + conjugated verb (any tense)

Mi rendo conto che ho fatto un errore. (Io mi rendo conto + io ho fatto un errore)

I realise I've made a mistake.

'Rendersi conto + di' can also be used when the subordinate clause begins with words such as 'che cosa' (what), 'come' (how), 'cosa' (what) and so on. In this case, the subjunctive form of the verb is required.

- Mi rendo conto di come sia prezioso il tempo.**

(The verb 'essere' becomes subjunctive 'sia' instead of 'è'.)

I realise how precious time is.

If 'rendersi conto' and the following verb have different subjects, then the construction becomes: •rendersi conto che + different subject + conjugated verb (any tense)

- Mi rendo conto che Elena non sarà mai felice in quella casa.**

I realise that Elena will never be happy in that house.

Before concluding, it's worth noting that the expressions 'rendersi conto' and 'rendere conto' (without the particle *si*) mean two completely different things. The latter generally translates as "to be accountable" or "to account for".

- Non devo rendere conto di niente a nessuno.**

I'm not accountable to anyone for anything.

Finally, did you know that...? A common exclamation is 'Ma (tu) ti rendi conto!?' which is the Italian equivalent of 'Can you believe it?' in English.

In Italia non si brontola nessuno... In Toscana qualcuno sì



Gli scontenti e i brontoloni di fuscilli fan bastoni.

(proverbio)

Fresco dalla Crusca, il commento per cui il verbo "brontolare" in funzione intransitiva col significato di 'esprimere malcontento; lamentarsi; bofonchiare' è documentato in italiano fin dagli inizi del Trecento, il verbo si presenta anche con due accezioni transitive: la prima, attestata in tutti i dizionari contemporanei, è quella di 'dire tra i denti, borbottare'; la seconda, invece, è quella di 'rimproverare, sgridare (qualcuno)', e questa viene marcata come "non comune", "familiare", "colloquiale" di "basso uso". In Toscana il verbo brontolare si presenta frequentemente - per non dire quasi esclusivamente - nella sua accezione transitiva col significato di 'rimprovera-

re'. Ciò è facilmente verificabile consultando qualche opera di lessicografia dialettale: la voce compare, fra gli altri, nel Vocabolario del Fiorentino. Va detto che i contesti di occorrenza del verbo brontolare, specialmente nella sua accezione transitiva di 'rimproverare', sono quasi esclusivamente informali, familiari; infatti, a essere brontolati sono spesso bambini o animali domestici. Questo fatto, molto probabilmente, ha favorito la mancanza di percezione dell'uso locale da parte dei parlanti, perché i registri informali/familiari sono quelli meno sorvegliati, e ciò ha fatto sì che l'uso risalisse nel repertorio e arrivasse anche alla prosa giornalistica.

Ambasciatori di lingua

NUOVE LEZIONI D'ITALIANO N. 19

Allora! partecipa attivamente alla divulgazione della lingua e della cultura italiana all'estero, attraverso la pubblicazione di articoli e di periodiche attività didattiche. La rubrica "Ambasciatori di Lingua" si rinnova per fornire ai lettori delle nozioni semplici, ve-

loci e pratiche di base per imparare la lingua italiana.

L'italiano è una lingua con un ricchissimo vocabolario, espressioni idiomatiche e sfumature semantiche che riportiamo volentieri in queste pagine, con la speranza che al termine dell'anno la

comunità abbia appreso qualcosa in più sulla Bella Lingua e quanti sono ancora indecisi, si possano impegnare per conoscere più a fondo l'Italiano. La rubrica è realizzata in collaborazione con la Marco Polo - The Italian School of Sydney.

IL PRONTO SOCCORSO



DIALOGO

- ▲ Avanti il prossimo. A chi tocca?
- ▼ A me.
- ▲ Prego. Che cosa è successo?
- ▼ Sono caduto dalla scala.
- ▲ Le fa male in questo punto?
- ▼ Sì, molto.
- ▲ La sua caviglia è fratturata. Adesso le mettiamo il gesso.
- ▼ Per quanto tempo devo portarlo?
- ▲ Per venti giorni.



RISPONDI

- 1 - Che cosa è successo al ragazzo?
- 2 - Perché la dottoressa decide di mettere il gesso?
- 3 - Per quanti giorni il ragazzo deve portare l'ingessatura?

PARTICPIO PASSATO - VERBI IRREGOLARI

rimanere	→ rimasto	Sono rimasta a letto per tutto il giorno.
nascere	→ nato	La bambina di mia sorella è nata il 13 dicembre.
fare	→ fatto	Il dentista mi ha fatto un'iniezione per il mal di denti.
stare	→ stato	Sono stato male tutta la notte.
rompere	→ rotto	Guarda! Mi hai rotto gli occhiali!
chiedere	→ chiesto	Ti ho chiesto un piacere, ma non mi hai risposto .
rispondere	→ risposto	
vedere	→ visto	Avete visto alla TV che cosa è successo a Roma?
succedere	→ successo	
prendere	→ preso	Perché non hai preso le medicine che ti ha prescritto il dottore?
prescrivere	→ prescritto	
dire	→ detto	Tom mi ha detto che è morto il suo pesce rosso.
morire	→ morto	

Mi Racconto

STORIE E RACCONTI DI STUDENTI DI ITALIANO

Sei uno studente di Italiano?

Esercitati a scrivere!

Parlaci di te, della tua famiglia e dei tuoi studi oppure scrivi un breve racconto e pubblicheremo il tuo testo nella sezione "A scuola"

I TESTI DOVRANNO ESSERE INVIATI VIA EMAIL DAGLI INSEGNANTI



Invia il tuo scritto a:
editor@alloranews.com

Allora!

Erice, brillante perla della Sicilia Occidentale



Le torri del Balio e il Castello normanno

di **Goffredo Palmerini**

La premura e la gentilezza nell'accoglienza in Sicilia hanno il volto e gli occhi briosi di Giovanni, la persona che Giuseppe Vultaggio ha incaricato d'attendermi all'aeroporto. La facondia e il garbo di lui sono il primo segno della bellezza di questa terra straordinaria, incrocio di civiltà millenarie e crogiolo di antiche culture che qui si fondono nell'indole siciliana.

La conosco quest'isola di meraviglie, e la sua gente così cortese verso l'ospite, per un'assidua frequentazione fin dagli anni della mia giovinezza. Mi mancava, però, di visitare questa parte di Sicilia che da San Vito lo Capo scende a Trapani, affacciando sul Tirreno dalle acque color cobalto. L'occasione me l'ha data l'invito ricevuto da Giuseppe Vultaggio,

poeta ed infaticabile operatore culturale, presidente dell'Associazione L'Anfora di Calliope, che dal 7 al 9 aprile tiene ad Erice l'omonimo Premio Letterario internazionale.

Un Premio di crescente prestigio alla cui presidenza onoraria vede una personalità insigne della cultura umanistica, Hafez Haidar, poeta e scrittore insigne, libanese d'origine ed italiano d'adozione, candidato al Premio Nobel per la Pace, per via dell'intensa sua opera a favore del dialogo tra religioni e culture, e candidato al Nobel anche per la Letteratura, a motivo del rilevante corpus di liriche, romanzi e saggi che connotano la sua ricca biografia.

Attraversiamo in auto il centro urbano di Trapani e già all'altezza di Casa Santa la strada serpeg-

giando s'inerpica verso Erice, tra pareti di roccia a picco e lo smeraldo delle erbe punteggiate di vivaci fiori di campo.

Dodici chilometri di tornanti aprono squarci d'incanto sul mare, salendo dal piano fino al borgo arroccato su un possente sperone di roccia alto 751 metri. Si arriva infine lassù, incontrando il rigoglioso bosco di lecci che contorna l'abitato sul lato orientale.

La strada, solcando le frescure del bosco, s'apre infine in uno slargo assolato e s'incunea nel borgo, superando l'alta cinta muraria e il sesto acuto della Porta Trapani. Le strade sono strette, lastricate a quadrati contorni di pietra bocciardata, riempiti di scaglie lapidee e ciottoli, in una compatta tessitura urbana d'architetture gradevoli, che il tempo e il sole hanno colorato di luce appagante e talvolta di muschi radenti e grigi licheni, che disegnano sui muri un gioco cangiante di tinte e ombre.

Giovanni, che di cognome fa Grammatico e più ericino non si può, mentre mi mostra con malcelato orgoglio le stupefacenti fattezze del duomo e della torre, s'infila con perizia sicura nel dedalo di viuzze, lambendo i muri delle case, fino a lasciarmi sulla porta dell'Elimo, un gioiello d'albergo ricavato in un antico palazzo salvaguardato nelle finiture d'epoca, negli apparati decorativi interni e negli arredi. Dalla finestra del mia camera posso guardare la stupefacente fuga di tetti e l'intrico di terrazze, mentre l'orizzonte s'imperla del luccichio delle saline a sud di Trapani, lungo la costa che scende verso Marsala.

C'è il tempo stamane d'ammirare il paesaggio da questo impareggiabile balcone naturale. Dal parapetto del viale che da Porta Trapani conduce a alle Torri del Balio mi soffermo incantato da tanta meraviglia. Oggi è una giornata di sole splendente, tiepido, il mare è calmo d'azzurro intenso.

Da quassù l'impianto urbano di Trapani si vede nella sua distesa a forma di falce, come vuole l'antico nome Drepanon dato dai Greci. L'abitato si dilunga a punta fino al porto, poi rientra e si distende verso le saline. Il suo apice proteso nelle acque divide due mari, il Tirreno a nord che



Il Duomo e la Torre



Interno del Duomo

lambisce di bianche risacche i promontori di monte Cofano e più a nord di San Vito lo Capo, nitidamente chiari all'orizzonte; verso sud il Mediterraneo.

Di fronte, neanche tanto in lontananza, il netto profilo delle isole di Favignana, Levanzo e più dietro Marettimo, le più grandi dell'arcipelago delle Egadi che tra altre piccole e i diversi scogli ne conta una decina. Intanto s'approssima l'ora del primo appuntamento, alle dieci del venerdì 8 aprile, presso l'Istituto Alberghiero "Florio", insediato nell'antico Palazzo Sales, nel cuore di Erice. Rientro nel borgo salendo per via Vittorio Emanuele, trapuntata di caratteristiche botteghe artigiane - ceramiche e tappeti tipici - graziosi negozietti, minuscoli caffè, trattorie e pasticcerie.

Frequente l'incontro di chiese, grandi e piccole, alcune incastonate tra le mura delle abitazioni, a punteggiare una presenza di templi, monasteri e conventi ragguardevole per un piccolo centro come Erice, gran parte di pregevole impianto e dignitose architetture (chiese di S. Martino, S. Francesco, S. Giovanni, S. Cataldo, S. Pietro, S. Alberto, S. Teresa, ed altre). Se ne contano a decine, anche all'esterno del centro urbano.

Passando per piazza San Domenico, dove affaccia l'omonima chiesa ora adibita Centro di cultura scientifica "Ettore Maiorana" fondato nel 1963 dal fisico ericino Antonino Zichichi e dove si tengono i corsi tenuti spesso da scienziati insigniti del Nobel, scendo verso Palazzo Sales.

Il programma prevede l'incontro degli studenti con Margherita e Maurizio Toffa, genitori della giornalista Nadia Toffa, deceduta tre anni fa per un tumore cerebrale, diventata assai popolare per il suo talento e per la qualità delle inchieste realizzate per il programma tv "Le Iene".

Con grande coraggio e dignità Nadia ha vissuto la terribile esperienza della sua malattia, senza mai perdere il sorriso, lasciando particolarmente alla madre il compito non di piangere la sua morte, ma di far conoscere la sua gioia di vivere e i suoi scritti attraverso una fondazione, nata nel 2019, i cui proventi sarebbero poi andati alla ricerca scientifica, alla solidarietà sociale e a campagne di protezione ambientale.

Di Nadia poi parla la madre Margherita. Ne dà una testimonianza bella e delicata, anche sul tempo doloroso della malattia, durante il quale una confidenza profonda ha condensato un passaggio d'eredità morale innaturale, all'incontrario, dalla figlia a sua madre.

Ne è scaturita per Margherita una missione d'amore, come quell'amore che sempre Nadia ha provato verso per gli ultimi, i senza voce. Una missione che ha fatto nascere la Fondazione Nadia Toffa, che genera amore operoso e gesti concreti di solidarietà.

Quasi a chiusura dell'incontro Vultaggio chiama chi scrive a dare una testimonianza. Parlo ai ragazzi della bellezza della Sicilia, del privilegio dei siciliani d'esservi nati in una terra crocevia di culture. Parlo della ricchez-



Strada lastricata a quadrati con contorni di pietra bocciardata

Specsavers
Optometrist

Specsavers Optometrists Casula
Shop 6, Casula Mall
Cnr of Ingham Drive
& Kurrajong Road
Casula NSW 2170

Telephone: 02 9822 7239
Fax: 02 9822 7236
www.specsavers.com.au/casula

Russ Moodley
Dispensing Partner



La vista dal Balio di Monte Cofano



Erice, vista con Chiesa Madre

za dell'Italia, il Paese più bello al mondo, e di quale immensa fortuna siamo destinatari noi italiani.

Una terra la Sicilia, e un Paese la nostra Italia, che dobbiamo amare sopra ogni cosa. Come l'amano quegli 80 milioni di italiani dell'altra Italia, gli emigrati, verso i quali va la nostra gratitudine, soprattutto per come onorano in ogni angolo del mondo la loro Patria.

C'è da sperare che la storia dell'emigrazione italiana non sia più trascurata, ma diventi finalmente parte della Storia d'Italia. E che l'Italia dentro i confini conosca e riconosca quella fuori i confini in tutto il suo valore sociale e culturale.

Parlo infine di Nadia, una donna bella dentro e fuori, tenace e generosa, una figura da prendere davvero ad esempio piuttosto che qualche falso mito, quale talvolta eleggono a modello i ragazzi e i giovani d'oggi. Molte le domande rivolte dai ragazzi a Margherita, a conclusione d'un incontro denso di emozioni.

Alle 11:30 si parte per Casa Santa, popolosa frazione di Erice alla periferia di Trapani. Si va all'Istituto "S. Calvino-G.B. Amico". Altro incontro con gli studenti sul tema "Non fate i bravi", come il titolo di un bel libro di Nadia Toffa.

Dopo il saluto della dirigente scolastica, l'introduzione di Giuseppe Vultaggio poi le intense testimonianze di Margherita e Maurizio Toffa. Ho portato anch'io un pensiero conclusivo, richiamando della frase di Nadia "Non fate i bravi", un'esortazione ai giovani a non essere conformisti. Ho sottolineato l'autenticità dell'impegno cristiano di Nadia. Paolo VI diceva che "...l'uomo contemporaneo ascolta più vo-

lontieri i testimoni che i maestri". E Nadia è stata una straordinaria testimone nella sua breve vita, una donna che aveva il dono della "parresia", ossia della verità testimoniata sempre e ad ogni costo.

L'incontro si è chiuso con un toccante video approntato da Vultaggio con immagini di Nadia e brani tratti dai suoi scritti, autentiche massime di vita che invitano a "non sprecare il tempo" e a vivere ogni giorno intensamente, pensando a chi ha più bisogno.

Nel pomeriggio, libero da impegni, faccio un bel giro alla scoperta di Erice, cominciando dal suo punto più suggestivo che, tra torri castello e merlature, strapiomba con la vista verso Trapani e il mare. Ci si va verso il Balio percorrendo viale Conte Pepoli. Secondo Tucidide, storico ateniese,

Erice venne fondata dagli esuli fuggiti da Troia, arrivati dal Mediterraneo ed insediatisi sulla sommità del monte, dando poi vita al leggendario popolo degli Elimi. Virgilio cita Erice nell'Eneide, quando Enea la tocca in due occasioni: la prima per la morte del padre Anchise, un anno dopo per i giochi in suo onore.

Erice, secondo gli storici, insieme a Segesta era la città più importante degli Elimi, in particolare era la capitale religiosa.

Durante la prima guerra punica il comandante cartaginese Amilcare Barca ne dispose la fortificazione con possenti mura, trasferendo a valle parte degli ericini che fondarono l'odierna Trapani. In epoca successiva i Romani vi venerarono la "Venere Ericina", la prima dea della mitologia romana, a somiglianza della greca Afrodite.

Il Tempio di Venere era eretto nel luogo più alto della montagna, punto di riferimento per tutti i marinai del Mediterraneo che, guidati dal fuoco sacro alimentato dalle ancelle, vi giungevano per rendere omaggio alla dea.

Sui resti di quel tempio nel XII secolo i Normanni edificarono il Castello di Venere, oggi uno dei monumenti simbolici della graziosa cittadina.

Quel suggestivo luogo, insieme alle due torri, è davvero una terrazza dove poter contemplare la magnificenza del paesaggio, del mare, delle Egadi, della città di Trapani e del territorio costiero che fugge a sud verso Marsala. È una vista che trattiene il fiato per la suggestione.

Magnifico anche il Parco del Balio, con i busti dei personaggi storici del luogo, quasi numi tutelari di Erice. In primis Nunzio Nasi (1850-1935): "Luminare di sapienza politica al servizio della democrazia, interpretò le istanze e difese gli obliati diritti della Sicilia, che tenace e fedele ne visse il dramma e conclamò l'innocenza al tempo grigio della bufera.

Persecuzioni e calvario lo innalzarono nell'opinione del mondo", così l'epitaffio. Altre figure di rilievo campeggiano nel parco, quali Giuseppe Pagoto (1875-1971), letterato e storico; P. Giuseppe Castronovo, predicatore, storico e archeologo; Ugo Antonio Amico (1831-1917), poeta e umanista, Antonio Cordici (1586-1666), padre della storia ericina, poeta, archeologo e defensor civitatis; Vincenzo Adragna (1928-1999), storico ericino. Intrigante da questo parco la vista del borgo - Erice è annoverato nel Club dei Borghi più belli d'Italia - nel quale campeggia in primo piano la Chiesa madre di San Giuliano con il robusto campanile.

Sabato 9 aprile vago senza una precisa meta tra le viuzze del borgo, ciascuna di esse offre dettagli architettonici e curiosità. Fino alla chiesa del Carmine, di fronte alla quale s'apre un'altra Porta del borgo, del Carmine appunto.

Una lunga scalinata in pietra grezza scende a destra della Porta verso il Quartiere spagnolo. Costeggiando, a sinistra, le ciclopiche mura elimo-puniche, risalenti all'VIII-VI secolo a.C. Enormi pietre squadrate innalzano possenti mura ben conservate, due metri e più di spessore, con intervalli di bastioni e stretti varchi.

Ai piedi della scalinata c'è Porta Spada e la chiesa di Sant'Orsola (XV sec.), più in là S. Antonio Abate (XIII-XV sec.) e il Quartiere spagnolo. Le mura elimo-puniche da Porta del Carmine si dispiegano per altri 500 metri lungo via Luigi Rabatà, fino all'altezza del Real Duomo e della Torre campanaria. Secondo la tradizione il duomo fu innalzato ai tempi dell'imperatore Costantino, nel IV secolo d.C. Ciò che oggi si può ammirare fu edificato nel 1314 da re Federico III d'Aragona, con materiale di risulta del tempio di Venere Ericina.

Rimaneggiato più volte nel corso dei secoli, nel 1853 subì un crollo interno. Dopo dieci anni il duomo rinacque nelle splendide forme oggi ammirabili, prezioso esempio d'architettura neogotica. La vicina torre, costruita alla fine del Duecento, è alta 28 metri ed impreziosita da monofore e bifore, raggiungibile nella sommità con una scala interna di 108 gradini.

L'interno del duomo, a tre navate, ha gli altari laterali arricchiti da dipinti e arredi significativi, con una parte della navata sinistra destinata a museo di paramenti e oggetti sacri.

Nel primo pomeriggio giunge da Palermo Giuseppe Di Franco, presidente del Centro Studi Federico II. Mezz'ora di piacevole colloquio davanti ad un caffè, in un locale adiacente la chiesa di S. Alberto. Parliamo degli impegni internazionali che presto il Centro metterà in cantiere a Roma, New York, Bordeaux e Bratislava. Alle 15:30 si va all'auditorium di Palazzo Sales per la cerimonia di premiazione dei vincitori del Premio Letterario internazionale "L'Anfora di Calliope", giunto alla sua sesta edizione.

Questi i vincitori: VITTORIO RUOCCO, JOAN J. BARCELO' I BAUCA (Spagna), SILVIA COZZI, C. LO MAGLIO - D. STOLDER (Stati Uniti), LUDOVICA IANNUCCI, ALESSANDRO F. CERSOSIMO, ISABELLA HORN, WILLY PICCINI, ANNA HURKMANS, LAVINIA COLASANTE, PATRIZIA BIRTOLO, ROSALIA ALBERGHINA.

Nel corso della cerimonia sono stati inoltre assegnati quattro Premi Speciali: PREMIO SPECIALE ALLA CULTURA - ANNA GRASSELLINO (Marsala) - Fisica e Ricercatrice; PREMIO SPECIALE ALLA CARRIERA - GOFREDO PALMERINI (L'Aquila) - Giornalista stampa estera, Ambasciatore di cultura; PREMIO SPECIALE "LA SICILIA NEL MONDO" - TANINO BONIFACIO (Gibellina) - Critico d'Arte, Assessore alla Cultura Comune di Gibellina; PREMIO SPECIALE AL GIORNALISMO - NADIA TOFFA (Brescia) - Giornalista, Premio alla Memoria.

"L'evento si chiude ma non si sono spente le luci - commenta soddisfatto il presidente del Premio Giuseppe Vultaggio - grazie all'apporto qualitativo che hanno lasciato sia i premiati, sia la presidente di Giuria che le testimonianze dei 'premi speciali'.

Sento l'obbligo di ringraziare tutti quelli che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione. In particolare ringrazio la presidente di Giuria, Caterina Guttadauro La Brasca, perno del nostro concorso, e la sindaca di Erice che ci ha sostenuto in maniera importante". Appuntamento ad Erice, dunque, alla prossima edizione del Premio "L'Anfora di Calliope".



da sinistra: Margherita e Maurizio Toffa, la dirigente Margherita Ciotta e Giuseppe Vultaggio,

SHARP
by Shawthing Solutions

Paul Constantinou
Co-Founder & Sales Director



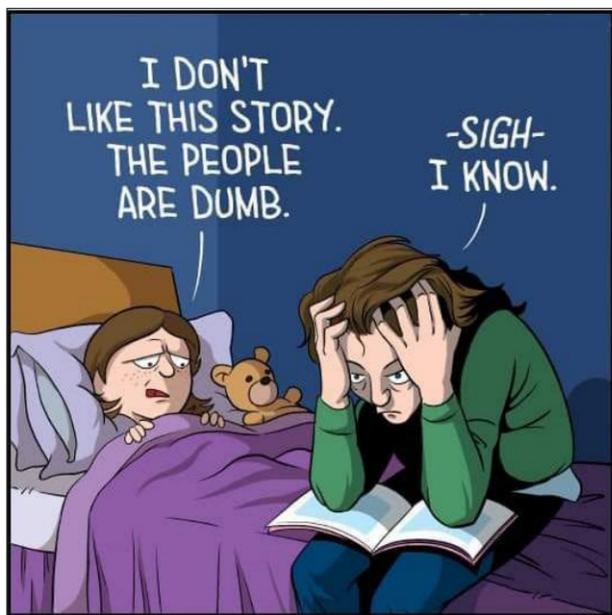
02 9729 2853
0434 522 242

Shawthing Solutions
Managed Print Services

8, 62-66 Newton Rd., Wetherill Park NSW 2164
paul@shawthingsolutions.com.au



Lifeguards: work from home



1	2			3	4	5		6		7
	8	9	10		11			12	13	
14				15				16		
	17									
18										
19			20							
		21								
22	23			24			25			26
27			28			29			30	
31					32			33		
34					35					

ORIZZONTALI: 1. Vengono prima della C - 3. Calura insopportabile - 8. Regione del Marocco - 11. Gemelle in terra - 12. Ex-impero italiano - 14. La capitale dell'Honduras - 17. Cesoie che i giardinieri usano per pareggiare - 18. Opera di Richard Wagner - 19. Due lettere d'antefatto - 20. Umberto pittore chiarista - 21. Provoca anche sudorazione fredda - 22. Città della Nigeria - 24. Le ultime di Daniele - 25. Vanno a cuccia e a caccia - 27. L'imperatore Servo Sulpicio - 29. Due vocali uguali - 30. Sigla di Isernia - 31. Un veicolo spaziale - 34. Il gas degli aerostati - 35. Un recipiente del chimico.

VERTICALI: 2. Andrè poeta e critico francese - 4. Piccole ciambelle di pane secco - 5. Si plasma facilmente - 6. L'aeroporto di Milano ... fuori Milano - 7. Fatta per me - 9. Il principe di Borodini - 10. Palo che si inficca sul fondo marino per la mitilicoltura - 13. Si esprimono sui fatti - 15. Auto e cittadina del Michigan - 16. Stazione per velivoli - 18. Di solito sono a fianco delle cattedre - 21. Non sanno che farsene del pettine! - 23. Divinità fenicia - 26. Casa rurale russa - 28. Vita nei prefissi - 29. Lo intima la sentinella - 32. Poco ... esercizio - 33. Principio d'Archimede.



- Ciao cara, che fai di bello? - Sono con la sorella di Vasco Rossi...



Quelli della Democrazia

di **Esposito Emanuele**

Se qualcuno una decina di anni fa ci avesse detto che sarebbe nata una tirannia in Occidente, gli avremmo riso dietro. Ma quando in un paese non è permesso anche solo esprimere un'obiezione civile perché chiunque rifiuti il propinato mainstream va emarginato, cacciato dalle direzioni d'orchestra, espulso dai partiti, squalificato dalle manifestazioni sportive, non fatto entrare nei pubblici uffici, non serve che si dica che si sia presa una pericolosa china. Chi vuol capire, ha già capito.

La vera domanda è: come è possibile che l'Occidente, che in teoria si proponeva di essere il tempio della libertà e della democrazia, sia ormai diventato un regime totalitario?

E com'è possibile che la cosa non sia chiara a tutti?

Le nazioni europee hanno tutte, chi più chi meno (sì, anche quelle che in teoria avrebbero vinto) perso la seconda guerra mondiale, al termine della quale si sono viste privare di tutte le colonie e dunque di una reale indipendenza economica e politica. Il vero padrone dell'Occidente è l'America che, naturalmente, esercita il suo potere tenendo un conto molto relativo delle "opinioni" dei paesi europei.

L'America è un paese con interessi in tutto il mondo e ha nemici pronti a farle la pelle; dunque deve essere pronta, quando necessario, a menare le mani. Inoltre, con il debito enorme che ha, avendo spinto troppo in là il proprio modello sociale, è costretta a nascondere sottobanco le magagne che è costretta a fare per mantenere la propria nazione.

In questo modo ha sviluppato una concezione distopica della libertà e della democrazia che è del tutto coerente col clima terrorista che si è creato in questi due anni prima contro chi dubitava delle narrazioni peripatetiche al Covid, sia contro chi oggi osa non dare torto in maniera convincente a Putin.

Per descrivere questa distopia, ricorriamo ad un esempio. Definireste una band, un complesso come si diceva una volta, come una realtà che celebra le differenze e armonizza le scelte personali? L'americano vi dirà di sì. Poiché lui suona la chitarra elettrica, il suo amico il basso e l'altro la batteria, allora le differenze vengono rispettate. Dal momento che suonano in armonia, allora la band è perfetta e dunque, sostituendo l'orchestra con la società, questa sia perfetta. L'errore di questo ragionamento è molto semplice: in una band, tutti suonano la stessa musica. Se si è in una cover band dei Queen e si vuole eseguire la celeberrima "Bohemian Rhapsody", si può avere un'ampia scelta delle modalità con cui eseguirla, si può decidere di suonarla con gli stessi strumenti della versione originale, di eseguirla, come qualcuno ha fatto, usando gli strumenti della musica classica. E si può persino cantarla a cappella. Rimane il fatto che bisogna suonare "Bohemian Rhapsody" con un determi-

nato spartito, con un certo copione. Se si vuole suonare "Light my fire" dei Doors, si viene cacciati dalla band. La società americana funziona allo stesso modo. Che si abbiano idee progressiste o conservatrici, che occorra la sanità con l'assicurazione obbligatoria o lasciare che i cittadini risolvano la questione da soli. Se si esce dal recinto istituzionale, si viene immediatamente cacciati dal sistema americano.

Questa non è una cosa facile da spiegare a chi si innamora dell'America. Per l'italiano che si sposta lì dall'Italia, l'America è il paradiso, anche perché la possibilità di fruire di alcune libertà che in Italia gli vengono negate, gli permette di potersi beare, meccanismo tipico di molti expat, della propria superiorità antropologica rispetto al resto del mondo, confondendole con la convinzione che alcune cose che prima non poteva fare e ora in America riesce a fare, coincidano con l'idea assoluta della libertà. Rimane sempre il fatto che quando ci si ritiene superiori a tutti gli altri, il passo successivo è quello di cercare in tutti i modi di civilizzarli, di fatto trasformandosi in una dittatura.

Tutto questo, viene abilmente occultato dalla particolare struttura del sistema americano: pensata per farlo apparire diverso dagli altri paesi, in modo che nessuno veda la mano invisibile che lo regge.

Quando per esempio, si dice che in America c'è il bipolarismo perfetto perché ci sono Democratici e Repubblicani, si dice una sesquipedale scemenza. In realtà i partiti sono molti di più, ma alla fine ne emergono solo due perché, essendo di fatto i referenti dei principali gruppi finanziari del paese, questi ultimi fanno ampie donazioni che vengono scaricate sotto forma di sgravi fiscali, di fatto rendendo irrilevanti tutti gli altri partiti. Le lobby, in sostanza, (come in Australia).

In più, il sistema americano si dota anche di alcuni proxy, tra questi il venture capital, con i quali finanzia gran parte dell'impresa americana, a patto che questa suoni la musica della politica centrale, secondo sistemi in tutto e per tutto simili a quello sovietico. Con la differenza che mentre in quel sistema, la cosa era palese, nel sistema americano è palese. Nell'URSS, si finiva al muro se qualcuno si metteva di traverso. Negli Stati Uniti, se una grande azienda decide di estraniarsi dallo spartito dell'orchestra, da quel momento non riceve più credito e fallisce.

La cosa da capire, quando si parla di America e dunque di paesi occidentali è che un paese è davvero democratico non quando persegue gli obiettivi che noi classifichiamo come democratici, ma quando è disposto a mettere in dubbio gli obiettivi che persegue. E il fatto che noi classifichiamo come "democratico" il sistema americano, non significa affatto che lo sia: una società che si ritiene superiore e che ritiene superiori i propri membri per via degli obiettivi raggiunti, non è democratico, anche se si ritiene tale.

E questo si ripercuote naturalmente anche nel modo di vedere la politica degli americani che alla fine si riduce a due modi di vedere gli Stati Uniti del tutto speculari. Partito Repubblicano: come diventare ancora più americani rifiutando di annacquare la propria specificità nel resto di Occidente. Partito Democratico: come diventare ancora più americani, cercando di imporre la propria visione al mondo. Sino agli eccessi psichiatrici della cancel culture e quel che ne segue. Ma sia chiaro, senza discutere il sistema americano che, anzi, viene ovviamente esteso a tutti i paesi sottoposti all'influenza geopolitica americana, che adottano il medesimo sistema bipartitico, credendo che sia democratico, e facendo sì che, di fatto, si sia creata una grande mafia internazionale con sede a Washington che ha di fatto il potere di decidere cosa debba accadere a Milano, a Madrid o Parigi.

Questo spiega perché vedete le truppe cammellate al potere urlare contro Putin ma faticate a riconoscere da chi davvero venga il comando. In una dittatura classica, il tiranno comanda, si vede la sua figura, si ascolta la sua voce. Nella dittatura american style, non vedete il tiranno. Non è sul palcoscenico ma è dietro le quinte. E lascia che i musicisti suonino con gli strumenti più vari e gli stili più particolareggiati. Purché suonino una determinata musica. Tutto questo viene confuso con la libertà e la democrazia.

Io sono pacifista. Esattamente come sono garantista. E sono convinto che come il garantismo esiste solo se è integrale, cioè non conosce eccezioni, così il pacifismo esiste solo se è integrale. Non esiste un garantista che ammette la persecuzione dei suoi nemici politici. Nello stesso modo non può esistere un pacifista che fa eccezioni. Sono convinto, da molti anni, che non esista la guerra giusta. La guerra è solo l'impazzimento della politica, la sua crisi, la sua fine, la sua negazione. Non è affatto la prosecuzione della politica. La politica è l'esatto opposto della guerra.

È vero che la guerra è sempre tra due avversari, uno dei quali, in modo più o meno evidente, ha maggiori responsabilità nello scatenamento del conflitto. L'aggressione occidentale all'Iraq, 20 anni fa, fu una guerra nella quale la maggior responsabilità fu americana. E che si concluse con l'orrore del filmato dell'impiccagione di Saddam. Un atto incivile. Stavolta è del tutto chiaro che il responsabile numero uno della guerra è la Russia, che ha invaso l'Ucraina. Quasi tutte le responsabilità sono di Mosca. Il problema è quale possa essere la risposta. E come la politica possa sostituirsi alla guerra. Certamente la risposta giusta non è l'invio di armi. Di questo sono certo. Ogni arma che inviamo in Ucraina servirà esclusivamente a uccidere delle persone. È utile? Aiuterà la libertà degli ucraini? Sarà uno strumento per costruire un livello superiore di pace?

Pensate a tutte le guerre portate dall'Occidente nel mondo

arabo e nell'Islam negli ultimi vent'anni. Hanno aiutato in qualche modo la pace o hanno acuito i conflitti e aumentato moltissimo il livello di insicurezza nei paesi occidentali? L'impresa di Afghanistan, durata 20 anni, ha lasciato agli afgani in dote un paese migliore? Sì, sì, la conosco l'obiezione: Hitler. Beh, vi dico un po' bruscamente quel che penso: che dovremmo smetterla di continuare a paragonare a Hitler ogni nostro nemico. Hitler è stato un caso a sé nella storia. L'Olocausto non è paragonabile a nessun altro evento della civiltà umana. A nessun crimine contro l'umanità. Il nazismo non è ripetibile. Per invocare la guerra giusta non ci si può riferire all'Olocausto. Se dovete spiegarmi che una guerra è giusta bisogna che mi convinciate che uccidere la gente sia una nobile attività umana.

L'Italia di fatto è entrata in guerra, un fatto pericoloso per noi, con il voto in Parlamento che approva l'invio di armi e in precedenza 3400 soldati l'Italia è entrata in guerra, hanno votato tutti, tutti i partiti.

Per fortuna che Art. 11 della nostra costituzione quella più bella del mondo recita "L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo"

Non credo di aggiungere altro, bastino queste poche righe per spiegare il concetto, ma una cosa la voglio sottolineare, prima come cattolico e poi come cittadino italiano, seppur all'estero oggi mi sento meno uomo, mi vergogno di appartenere ad una nazione e

a una religione che non ha fatto nulla per evitare questo scempio, voglio chiudere con le parole che condivido in pieno di Alessandro Di Battista, forse uno dei pochi ragazzi di quel movimento che fu che ancora ragiona,

"La guerra fa schifo sempre, non a corrente alternata. Le nefandezze dei potenti vanno raccontate sempre e non solo quando conviene e la stampa non dovrebbe mai fare figli e figliastri o mostrare solo le violenze dei "nemici" oscurando quelle degli "amici". Mostrare TUTTE le vittime delle guerre è il miglior modo per lavorare per la pace. Una pace che non si otterrà mai se alcune guerre verranno condannate ed altre giustificate o peggio ancora dimenticate come quella che si combatte ancora oggi - con un numero enorme di vittime e sfollati - in Yemen dove ad ordinare i raid è Mohammad bin Salman, uno degli "intoccabili" amici dell'occidente e della politica dei salotti buoni".

"In guerra, la verità è la prima vittima" disse Eschilo. E' vero, e spesso è l'ipocrisia ad averla assassinata.

E questa coi la chiamate democrazia?

Ricordatevi chi ha votato, chi ha permesso tutto questo. Ricordatevi quando affronteremo la Crisi energetica, bollette stellari? "Colpa di Putin". Sospensione delle libertà politiche e prosecuzione di un Governo che di costituzionale non ha più nulla? "C'è la guerra, che ci vuoi fare...". Povertà, nuove ondate migratorie, lockdown e chissà che altro? "Ma di che ti lamenti? In Ucraina, ci sono le bombe!".

Vi berrete tutto, statene certi. E come sempre guarderete con sospetto chi non si unirà al coro belante. Nulla di strano, fa tutto parte della nuova normalità, della loro democrazia!



Jimmy Carter: gli USA sono la nazione più **guerrafondaia** nella storia

di Brett Wilkins

L'ex presidente degli USA Jimmy Carter è uno dei pochi che abbia completato il suo mandato senza guerre, attacchi o occupazioni militari. Carter ha definito gli USA "la nazione più guerrafondaia nella storia del mondo".

Durante una sua rutinaria lezione domenicale nella chiesa battista Maranatha di Plains, in Georgia, sua città natale, Jimmy Carter, 97 anni, ha detto che gli Stati Uniti sono preoccupati per la crescita economica cinese e ha espresso preoccupazione per il fatto che "la Cina ci sta superando". Carter, che normalizzò le relazioni diplomatiche tra Washington e Pechino nel 1979, ha detto che gran parte del successo della Cina è dovuto alla sua politica estera pacifica.

"Dal 1979, sapete quante volte la Cina è stata in guerra con qualcuno? - ha chiesto Carter - Nessuna, mentre noi siamo stati in guerra continuamente". A dire il vero l'ultima guerra della Cina - un'invasione del Vietnam - avvenne nel 1979, il suo Esercito popolare di liberazione martellò con l'artiglieria le regioni frontaliere del Vietnam e la sua marina combatté la marina vietnamita negli anni 1980. Da allora, però, la Cina è stata in pace con i suoi vicini e col resto del mondo.



Carter ha poi affermato che gli USA sono stati in pace solo per 16 dei loro 242 anni di storia. Se contiamo guerre, attacchi militari e occupazioni militari, in realtà ci sono stati solo cinque anni di pace nella storia degli USA - il 1976, ultimo anno dell'amministrazione di Gerald Ford e il periodo 1977-80, durante tutta la presidenza di Carter. Carter quindi ha definito gli USA come "la nazione più guerriera nella storia del mondo", come conseguenza, ha detto, della pretesa di forzare altre nazioni ad "adottare i nostri principi americani".

Il dividendo della pace ha favorito e migliorato la crescita economica della Cina, ha detto Carter. "Quante miglia di ferrovie ad alta velocità abbiamo in questo paese?" Ha chiesto. "La Cina ha circa 18.000 miglia (29.000 km) di linee ferroviarie ad alta velocità mentre gli USA hanno "sprecato, credo, 3.000 miliardi di dollari" con le spese militari.

Secondo uno studio del Watson Institute of International and Public Affairs della Brown University, fatto nel novembre 2018, gli USA dal 2001 hanno speso 5,9 trilioni di dollari per le

guerre in Iraq, Siria, Afghanistan, Pakistan e altre nazioni.

"È più di quanto si possa immaginare", ha detto Carter sulla spesa bellica degli USA. "La Cina non ha sprecato un solo centesimo in guerra, ed è per questo che sono davanti a noi. In quasi tutto".

"Secondo me la differenza sta nel fatto che, se prendi 3 trilioni di dollari e li investi nell'infrastruttura statunitense, probabilmente ti avanzerebbero almeno 2 trilioni", ha detto Carter alla sua congregazione. "Avremmo ferrovie ad alta velocità. Avremmo

ponti che non crollano, avremmo strade con regolare manutenzione. Il nostro sistema educativo sarebbe buono come quello della Corea del Sud o di Hong Kong".

Mentre negli USA è diffusa la convinzione che il paese sia quasi sempre in guerra per fini nobili e in difesa della libertà, l'opinione pubblica globale e i fatti dipingono un quadro molto diverso.

La maggior parte dei paesi esaminati in un sondaggio WIN/Gallup ha identificato negli USA la più grande minaccia alla pace mondiale, e un sondaggio del Pew Research ha rilevato che un numero record di persone in 30 nazioni esaminate considerava la potenza e l'influenza degli USA come una "grande minaccia".

Gli USA hanno anche invaso o bombardato dozzine di paesi e hanno sostenuto quasi tutte le dittature di destra nel mondo dalla fine della seconda guerra mondiale. Hanno rovesciato o tentato di rovesciare dozzine di governi stranieri dal 1949, e nello stesso periodo hanno tentato attivamente di schiacciare i movimenti di liberazione dei popoli. Si sono anche immischiati in tantissime elezioni, sia in paesi loro alleati che avversari.

Traduzione dall'inglese di
Mariapia Salmaso

Le previsioni dello studioso Peter Turchin:

Il prossimo decennio sarà segnato da **disordini** e scontri tra élite

di Adalgisa Marrocco

"Vedere per prevedere, prevedere per provvedere", diceva il filosofo francese Auguste Comte.

E oggi a guardare il futuro, raccontandoci come potrebbero essere i prossimi dieci anni, giunge Peter Turchin, professore di matematica e di ecologia e biologia evolutiva alla University of Connecticut. Lo studioso suggerisce che lo scenario venturo potrebbe non essere dei migliori: si prospettano caos, disordini, lotte tra élite. Ma per comprendere su quali presupposti si basi tale vaticinio bisogna partire dal "metodo Turchin".

A lui, nel 2013, la rivista americana Wired dedicò un lungo articolo, paragonandolo al matematico Hari Seldon, il protagonista dei romanzi di fantascienza di Isaac Asimov che adoperava la "psi-

co-storia" per prevedere la caduta dell'Impero galattico.

Perché il metodo con cui Turchin "prevede il futuro" è davvero romanzesco: si tratta di una disciplina chiamata "cliodinamica" (da Clio, la musa greca della storia), che usa modelli matematico-statistici per analizzare eventi del lontano passato e trovare schemi che si ripetono, con i quali si pensa possa essere anticipato il futuro prossimo. Corsi e ricorsi storici, insomma.

Già nel 2010, basandosi su questo metodo, Peter Turchin aveva previsto che il 2020 sarebbe stato un anno di scontri e disordini che - si evidenzia - potrebbero durare per almeno un altro decennio. Soprattutto negli Usa, la tensione potrebbe raggiungere gli stessi livelli di caos degli anni Sessanta e Settanta".

Russo, figlio di due professori universitari nato nel 1957, Turchin si trasferisce con la famiglia a Mosca a sette anni e poi, nel 1978, l'arrivo a New York come rifugiato politico.

Dopo gli studi in biologia alla New York University e un dottorato in zoologia, per molti anni lo studioso si dedica alle scienze naturali. In seguito matura l'interesse per la storia, una delle poche discipline a cui non erano ancora stati applicati i modelli matematici. Così Turchin costruisce un grande archivio di dati storici, con cui realizza le prime previsioni.

L'esperto è persuaso che "il problema degli Stati Uniti" sia "la 'sovraproduzione di élite'", da cui scaturisce il rancore sociale: "Oggi in America i membri delle classi dominanti aumenta-



no di numero in modo più veloce rispetto alla produzione di posizioni che possono occupare".

Da qui le tensioni sociali: "Siamo nella situazione in cui sono molti membri dell'élite che lottano per le stesse posizioni.

Alcuni di loro si convertono e danno vita a contro-élite", sottolinea Turchin.

Così, scrive The Atlantic riassumendo le tesi di Turchin, "le élite devono pacificare i cittadini infelici con elargizioni e omaggi - e quando questi si esauriscono, devono sorvegliare il dissenso e opprimere le persone.

Alla fine lo Stato esaurisce tutte le soluzioni a breve termine e la civiltà si disintegra".

Non è un destino inevitabile, sottolinea lo studioso: in teoria, per venire a capo si dovrebbe contenere il numero dei componenti dell'élite e contemporaneamente aumentare lo stipendio minimo dei lavoratori.

Ma sulle misure pratiche da attuare il professore non fornisce indicazioni.

"Turchin sta riempiendo una nicchia storiografica lasciata vuota dagli storici accademici con allergie non solo alla scienza, ma a una visione grandangolare del passato.

Si inserisce in una tradizione russa incline a pensare in modo ampio, pensieri tolstoiani sul percorso della storia.

In confronto, gli storici americani sembrano per lo più micro-storici", afferma The Atlantic.

Quello dello studioso, sottolinea ancora la rivista, è anche un approccio "post-sovietico, nel suo rifiuto della teoria marxista del progresso storico".

Insomma, la visione di Turchin sarebbe non ideologica.

Per comprendere se lo studioso avrà ragione e le sue previsioni si riveleranno azzeccate non resta che attendere qualche anno.

DAVID'S Fresh
PRESTONS
DELI • GROCERIES
FRUIT & VEGETABLE

1A/57 Wroxham St, Prestons NSW 2170
Tel: 0433 238 412



Dopo due anni di attesa, finalmente sfilano gli Alpini che rappresentano l'Australia

La 93esima Adunata. A Rimini sfilano 90mila Alpini



di Paolo Ferrario

La ripartenza dell'Italia dopo la pandemia passa anche dalla 93esima Adunata degli Alpini che si è tenuta a Rimini con una delle più potenti manifestazioni di questa voglia di ripresa che attraversa il Paese.

Dalla prima mattina e per oltre dieci ore, il lungomare della cittadina romagnola è stato percorso da decine di migliaia di penne nere, che hanno sfilato per rendere omaggio al Labaro dell'Associazione nazionale Alpini decorato di 209 Medaglie d'oro al Valor militare.

Circa 90mila gli alpini. inquadrati nei ranghi delle 80 Sezioni italiane e delle 30 del resto del Mondo, hanno preso parte

alla più partecipata manifestazione associativa del nostro Paese, capace di raccogliere, in tre giorni, più di 400mila persone, tra ex-militari, familiari, amici e simpatizzanti.

"In sfilata - spiega il presidente dell'Ana, Sebastiano Favero - sono stati portati centinaia di striscioni con i motti scelti per testimoniare lo spirito alpino, tenacemente proiettato verso il futuro, come sta dimostrando la positiva esperienza dei Campi scuola rivolti ai giovani dai 16 ai 25 anni".

Un momento formativo per migliaia di ragazzi, che hanno modo di accostare il vero spirito alpino, ben sintetizzato nel motto "Onorare i morti aiutando i vivi". Un impegno a favore delle

comunità locali, portato avanti da decine di migliaia di penne nere anche nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria, ben rappresentato dall'ospedale da campo di Bergamo, montato dagli Alpini in pochi giorni.

"Gli Alpini in servizio e in congedo hanno partecipato, a buon titolo, alle iniziative di contrasto alla pandemia, collaborando con le articolazioni del Servizio Sanitario Nazionale e le istituzioni locali - si legge nel messaggio inviato dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella - L'occasione della sfilata di Rimini sarà un'opportunità per esprimere l'affetto e l'apprezzamento che l'intero Paese nutre nei loro confronti".

Migliaia di persone hanno festosamente invaso Rimini e il

territorio circostante, riportando entusiasmo e voglia di partecipazione.

Sentimenti che accompagneranno gli Alpini fino alle celebrazioni del 15 ottobre a Napoli, quando sarà ricordato il 150esimo anniversario di fondazione del Corpo, avvenuto nel 1872 proprio all'ombra del Vesuvio.

Un momento davvero solenne che ha avuto anche un'anteprima assoluta venerdì, durante l'apertura ufficiale della tre giorni dell'Adunata riminese.

Per la prima volta sono sfilate tutte le 18 Bandiere dei Reggimenti che dipendono oggi dal Comando Truppe alpine, decorate da oltre cento medaglie al Valor militare, che hanno affiancato il Labaro dell'Ana in sfilata nel centro storico.

Riaffermando quei valori di unità, fraternità e spirito di servizio che, da un secolo e mezzo, caratterizzano i soldati di montagna.

Accompagnati da schiere di famigliari ed amici, è una grande festa fatta di incontri, ricordi, canti e iniziative culturali, che vuole soprattutto essere una visibile testimonianza del significato dell'essere alpino: un'essenza che poggia su valori come l'amore di Patria, il rispetto delle istituzioni, lo spirito di servizio, la solidarietà e la capacità di sacrificio, sviluppati e mantenuti vivi ed intatti in una storia associativa al traguardo del 103° anno di vita.

A 105 anni apre la sfilata degli Alpini di Rimini:

"I morti in guerra, morti per niente"

di Stefano Cicchetti

Giovanni Alutto è nato il 15 novembre 1916. In attesa di festeggiare il suo centoseiesimo compleanno, oggi è a Rimini per aprire la sfilata dei 90 mila Alpini sul lungomare insieme agli altri reduci della campagna di Russia ancora in vita; è il più anziano. Non ha mai mancato un'Adunata, per la prima volta non se la farà a piedi: ha accettato di salire sulla camionetta insieme ai più giovani. Non ha mai voluto cariche nell'Associazione Nazionale Alpini, impensabile però mancare all'Adunata: "Era due anni che aspettavamo, finalmente eccoci di nuovo insieme a Rimini".

Dopo i 100, dicono gli amici, si sta prendendo qualche pausa. Anche ieri uscendo dall'Hotel Venus di Miramare per fare due passi, dopo un po' si è stancato di camminare. Era a piazza Tripoli e ha chiesto al figlio se poteva andare a prenderlo.



Giovanni Alutto classe 1916

"Quello lassù - sorride - deve aver deciso che devo restare ancora qua per raccontare. Per far ricordare di tutti quei morti nella guerra". "Morti per niente, per niente! In guerra si muore sempre per niente".

La cartolina gli era arrivata nel 1939, quando aveva 21 anni e faceva il contadino a Barbaresco, in provincia di Cuneo.

Va nella 13a Compagnia del Battaglione "Borgo San Dalmazzo", 2° Reggimento, Divisione Cuneense. Non fa in tempo a finire la ferma che scoppia la guerra. Se la fa tutta: Francia, Albania, Grecia, Jugoslavia, finché nel 1942 lo mandano in Russia da sergente maggiore.

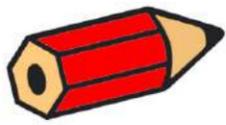
È di quei pochi che la scampano: del 2° Reggimento restano 3 ufficiali, 10 sottufficiali e 195 tra graduati e alpini. Eroe? "Non ho fatto nulla, solo fortuna".

Lo sguardo vigile anche sull'oggi: di nuovo guerra, di nuovo laggiù. "Quella fonderia".

Ma perché quello la vuole distruggere? Lì c'è il cuore produttivo della Russia, che senso ha distruggerlo? Vuol fare proprio come quell'altro, distruggere e basta. La guerra non serve mai a niente".



Il Labaro dell'Ana decorato con 209 Medaglie d'Oro al Valor militare - Ansa



il punto di vista di Marco Zacchera

L'ISTAT CHE VIVE SU MARTE



Sorprese del venerdì: secondo l'ISTAT l'inflazione in Italia è in diminuzione passando dal 6,4% di marzo al 6,2% di aprile.

Un raffreddamento ufficiale dovuto essenzialmente ai prezzi energetici che su base annua da un + 50,9% scendono ad un + 42,4%, frutto un po' a scoppio ritardato del contenimento delle accise deciso dal governo il mese scorso.

Vedendo le bottigliette di Coca Cola negli Autogrill a 3,30 euro, i panini a 7 euro e 90 (oltre 15.000 lire!), i prezzi degli alimentari nei supermercati, i menu dei ristoranti, il balzo di ogni fornitura, i prezzi del grano e delle materie prime, il dato ISTAT sembra decisamente anomalo e mi sembra giusto avanzare qualche perplessità. Chiunque di noi chieda un preventivo per qualcosa scoprirà che rispetto a un anno fa ci sono stati incrementi del 20-30% non del 6%, ma evidentemente è una realtà che l'ISTAT non percepisce, pur essendo evidente a tutti gli italiani.

I primi segnali si vedevano già nell'autunno scorso, subito dopo la pandemia e ancor prima della guerra in Ucraina, con prezzi che all'ingrosso aumentavano a due cifre per una tensione sui trasporti e le materie prime causate anche da un effetto speculativo bene avvertibile.

L'Occidente si è scoperto nudo dopo anni di tregua avendo lasciato in mani altrui - soprattutto cinesi - gran parte dei trasporti intercontinentali, ma anche la filiera delle materie prime e dei semiconduttori. La speculata

crisi energetica ha fatto il resto e la guerra ucraina ha poi ulteriormente complicato le cose.

L'aumento dei prezzi è un fenomeno mondiale con la Federal Reserve americana che si appresta a rialzare i tassi, ma l'inflazione si è poi avvitata in Italia più che altrove anche per gli effetti distorti di alcune normative che in apparenza sembravano positive.

Per rilanciare gli investimenti nell'edilizia "green" si è insistito da due anni sulla politica dei "bonus" (in Italia è tutto un bonus estemporaneo, dai monopattini alle vacanze, alla faccia di una declamata strategia economica "virtuosa") ma visto che ciò è avvenuto in un momento di aumento dei prezzi-base, ecco che alcuni servizi sono aumentati a livello proibitivo e i loro effetti cominciano solo ora a scatenarsi sui prezzi al consumo.

Gli sgravi per ristrutturare le facciate degli edifici, per esempio, hanno portato ad un aumento fino a 3 volte (300%) dei costi di affitto dei ponteggi, ma sono comunque saliti tutti i componenti dell'edilizia, mediamente ben oltre il 20%: fatevi fare un preventivo!

Quel facile slogan "la caldaia te la cambiamo noi" ha praticamente raddoppiato il loro prezzo, dando vita - aspetto più o meno minimizzato - anche a grosse speculazioni con vere e proprie truffe ai danni dello Stato. Si è parlato di 4 miliardi (quattro miliardi!!) di truffe legate ai "bonus", poi sulla vicenda è calato

un ovattato ed omertoso silenzio perché sotto accusa sarebbero dovute finire leggi mal fatte e/o controlli inesistenti.

Ad aumentare i prezzi di tutta la filiera v'è poi come sempre "l'effetto annuncio".

In altre parole aumento i prezzi del mio prodotto prima ancora che mi arrivino addosso gli aumenti altrui, per salvaguardare comunque il mio profitto.

E' stato il caso delle compagnie petrolifere con lo scatto dei prezzi dei carburanti alla pompa, anche quando le riserve erano state acquistate prima degli aumenti internazionali.

Gli unici rimasti al palo sono i salari e le pensioni. E' un momento di grande debolezza sindacale e la presenza del PD e della estrema sinistra al governo garantisce tranquillità all'esecutivo, ma il dato è oggettivo e la protesta sarebbe ben motivata.

In altri momenti il Paese sarebbe sceso in piazza facendo montare la protesta, invece adesso tutti zitti e "Non disturbate il manovratore".

Bloccata a suo tempo la "scala mobile" proprio per contrastare l'aumento in automatico delle retribuzioni e delle pensioni, il potere d'acquisto delle famiglie sta diminuendo in modo concreto e presto se ne vedranno i contraccolpi anche in termini di consumi.

Ciò dovrebbe rallentare l'inflazione, ma anche portare ad una stagnazione del mercato.

Pur in un sistema di informazioni spesso condizionato dalla politica, leggere che nel primo trimestre del 2022 le vendite di auto sono crollate di oltre un terzo - pur rispetto ai dati certamente non esaltanti di un 2021 e 2020 condizionati dalla pandemia - accende ad esempio un ulteriore segnale di crisi che non può essere sottovalutato. Se a tutto questo si aggiungono gli effetti indiretti della guerra in Ucraina è evidente che dei problemi veri fa comodo non parlarne, ma certamente non si risolvono da soli.



È bufera sul grillino 'dissidente' Petrocelli

LE VERITÀ UFFICIALE

C'è una verità "ufficiale" che va ossequiata e un'altra sotterranea e nascosta.

La vulgata ufficiale impone di dire che l'Occidente è schierato unanime con l'Ucraina, che gli USA e la NATO sono i "buoni" gendarmi del mondo, che l'Europa è unanime al loro fianco e sfiderà il diabolico Putin anche a costo di passare l'inverno a pancia vuota e al freddo, sprezzante delle privazioni. In quest'ottica è delittuoso anche solo ospitare il ministro degli esteri russo in TV (che ovviamente racconta la sua versione, che non per questo è quella vera) ed è "provocatorio" lasciarlo parlare, mentre il presidente ucraino in canottiera è il quotidiano depositario del Verbo.

Se invece si ascoltano poi con più calma gli esperti, allora affiora pian piano un'altra lettura dei fatti più critica e diversificata. Quella che accenna alle incongruenze europee, alle conseguenze energetiche, ai timori di una escalation, ai rischi di un'Europa perenne "yesgirl" degli USA. Parlo di esperti veri, di chi le cose le conosce a fondo e da tempo, non dei tuttologi "alla Covid" dell'ul-

timo minuto, quelli che straparano nei talk show spesso senza alcuna vera esperienza.

In ogni caso è legittima una pluralità di pensiero, altrimenti diventiamo tutti come Putin ad impedire il pensiero degli altri e quindi è sempre utile ascoltare anche i commenti più diversi.

Diventa però allora cosa aberrante - per esempio - chiedere le dimissioni del sen. Petrocelli (5 Stelle) da presidente della Commissione Esteri del Senato solo perché sul tema specifico dell'Ucraina ha un parere diverso dal governo, visto che finora la Costituzione ha sempre ribadito il concetto che un parlamentare esercita il proprio ruolo senza vincolo di mandato (ovvero può ragionare di testa sua).

Vorrei avere il tempo e lo spazio di proporre ai lettori in rapida successione i titoli di prima pagina del "Corriere della Sera" di aprile, giorno dopo giorno: leggeteli uno dopo l'altro e rimarrete stupiti di come interpreta i fatti in maniera assolutamente monocolore il maggior (e una volta più autorevole) quotidiano italiano.

Charlie Chaplin and the FBI



In 1952, Charlie Chaplin was accused by the FBI and banned from the United States for speaking against capitalism, weapons, and attending meetings hosted by Soviet officials. In 1972, when Chaplin reluctantly returned to the US after 20 years to receive his honorary academy award, he received a 12-minute standing ovation at the gala event.

The British-born actor was loved by millions of people around the globe. He was one of the most adored silent film stars among the American population. Despite his legendary career, and living in the states for forty years, the FBI had issues with him, which led to his ban from entering the United States.

Since 1947, Chaplin had been on the FBI's radar for attending some social gatherings organized by Soviet diplomats, and voicing his support towards better relations between the US and the Soviet Union. The FBI waited for five long years to take action against Chaplin.

In 1952, while sailing to Europe to promote his movie, Limelight, the legendary actor got the news that the attorney general of the United States had banned his reentry to US soil. Furious with the decision of the attorney general, he never returned to the US until 1972 to get his honorary Oscar award. During the event, Charlie Chaplin received the still longest standing ovation - 12 minutes straight.



**Gourmet
Pizza
Pasta
Dessert**

**Narellan Town Centre, North Building,
362 Camden Valley Way, 217, Narellan, NSW 2567**

Aperto 7 giorni **Uber Eats**

Tel (02) 4647 4000

info@siderno.com.au






Consolato 1 - Pubblico 0... e palla al centro



Una luce appare nel mezzo del profondo buio.

Dopo aver lasciato vari messaggi vocali al telefono del nostro consolato, con preghiera di richiamare per motivo rinnovo del passaporto, ieri dopo l'ennesimo messaggio... Sorpresa: Squilla il telefono! "Qui il consolato, ritorno la sua chiamata".

Un personaggio con voce calma, pacata e altamente professionale, si è cimentato nello spiegare come dover accedere

via computer alla richiesta per il rinnovo del passaporto. Non conosco il nome della persona al telefono, non essendomi qualificato, ma devo dire che ha centrato la rete segnando un gol a suo favore.

Le spiegazioni del personaggio sono state veramente precise, tanto che nel giro di appena 10 minuti di **smannamenti** vari sulla tastiera, la richiesta per il rinnovo del documento, è andato in porto.

Immediata la conferma per l'appuntamento, giorno e ora.

Questa è stata una vera vittoria, ma rimango però in pensiero per quella classe di connazionali, forse non molti, che causa la loro possibile veneranda età e la mancanza di dimestichezza per questi mostri di tecnologia che sono i computer, non potranno accedere se non coadiuvati da persone preparate.

Qui mi ritorna in mente le varie promesse fatte dai Comites durante la loro campagna elettorale, che avrebbero collaborato e aiutato i connazionali nelle loro necessità. Quindi, per loro e non per me, sarebbe necessario che gli eletti a questo Comites, pubblicassero un numero di telefono oppure un indirizzo del loro ufficio, affinché gli aventi bisogno di tecnico supporto e non solo, possano avere la risposta di una voce amica.

D'altronde, lo si doveva immaginare che molte cose sarebbero cambiate e che i facili anni passati, dove tutto era più facile sono passati.

Quindi, cari giovani e meno giovani eletti, abbandonate sogni di gloria, gambe in spalla e a lavorare perché è dall'impegno del lavoro che arriva la gloria.

Una nota di ringraziamento alla redazione del giornale "Allora!" senza il quale non avrei potuto ringraziare il nostro Consolato Italiano di Sydney.

Grazie e buon lavoro.

Forse la storia si ripete ?



Ultimamente accadono un'enormità di eventi dei quali si rimane allibiti. A volte sembra come vivere come in una specie di sogno astratto e poi, in un batter d'occhio la realtà ti dice che è tutto vero.

Non sono un fanatico delle moderne lavanderie sociali della telematica chiamate Face Book che, con la sua cugina Twitter, offrono a noi utenti i quotidiani battibecchi dei lettori. Non faccio parte attiva dei "social" ma ne faccio uso per prendere spunti e capire cosa frulla per la testa dei miei connazionali nel contesto socio politico attuale. Naturalmente sfoglio e leggo, le meravigliose battute di chi dimostra di non aver nulla da fare nella vita se non criticare. A volte le critiche colpiscono il segno, mentre spesso e volentieri non si capisce a cosa si stiano referendo. Spesso si fa uso di un vergognoso e cen-

surabile linguaggio, offensivo e quant'altro ma che, sicuramente, fa sentire chi scrive libero dalle loro quotidiane ossessioni.

A volte, quando l'argomento è veramente pesante, aggiungo un mio commento cercando di essere il più neutrale possibile cercando di stare lontano dalle critiche.

Tutto questo preambolo solo per chiedermi quale sia la differenza tra il giusto e il contrario, non nella storia attuale, ma quella di molti, ma molti anni fa.

Parto dal fatto che il fascismo fu fondato nel 1919, naturalmente se giusto o sbagliato non sta a me giudicarlo, anzi, non interessa affatto.

Leggendo libri di storia, mi pongo domande. Anche le legioni romane, quelle guidate dai grandi imperatori come Giulio Cesare, sventolavano una sorta di fasci sormontati da imperiali

aquile: erano fascisti anche loro? Invasero mezza Europa dell'epoca, fino al medio oriente e il nord dell'Africa, facendo terra bruciata al loro passaggio. Sì, dopo poi ricostruivano, ma nel frattempo sottomettevano popoli e facevano grande la Roma di quel tempo.

Poi arrivò Hitler con il suo fanatico nazismo. Anche lui, come Giulio Cesare, cercò, e quasi ci riuscì, a conquistare tutta l'Europa.

Anche lui mise le Nazioni a ferro e fuoco, uccidendo, distruggendo (ma senza creare come fecero i romani).

Concludo pensando che, forse, gli eventi della storia si ripetono, con nuovi personaggi e nuovi appellativi.

Ma la storia si ripete?!



Perché Cesare disse "alea iacta est"?

di Mattia Calcagno

Che errore! Iniziamo una volta per tutte a chiarire che Cesare non disse mai *Alea iacta est*.

Innanzitutto per una questione di lingua: *Ἐλληνιστὶ πρὸς τοὺς παρόντας ἐκβοήσας, - Ἀνερίφθω κύβος - διεβίβαζε τὸν στρατὸν* - riferisce Plutarco nelle sue Vite Parallele, cioè: "avendo gridato ai presenti in greco: "Sia lanciato il dado!" Cesare faceva attraversare l'esercito."

Siamo all'alba del 10 gennaio del 49 a.C., il fiume Rubicone davanti a noi e Cesare che sfida a gran voce le leggi romane che vietano di oltrepassare quel fiume con le armi, in quanto confine sacro inviolabile.

Ma ormai tutto è compiuto, e con la sua risolutezza attraversa il limite illecito sfidando Roma e la Sorte, getta il dado, che una volta caduto non può più roteare e cambiar fortuna. Come sua abitudine nei momenti decisivi, Cesare parla in greco antico e si rifà a qualche autore letterario; nel proferire - *Ἀνερίφθω κύβος* - cita Menandro, un commediografo

ellenistico, dove la solennità della formula si accompagna all'ineluttabilità della sorte ben espressa dal verbo (imperativo perfetto, che esprime una azione compiuta con ripercussioni nel presente). Niente di più proprio, ormai non si torna più indietro...

La traduzione latina, così come riportata da Svetonio, sarebbe *iacta alea esto* dove il verbo *iacio*, gettare, è al participio perfetto con l'imperativo futuro del verbo essere (dove il suffisso -to- ha il significato di "da questo momento in poi"): bella traduzione, il dado è stato gettato e da questo momento in poi non c'è nulla da fare; sì, bella, peccato che nei codici medievali che tramandarono il testo fu mal copiata, forse perché incompresa, e la formula passò a *iacta est*, che, si noti, nulla ha a che fare con la traduzione dal greco e, per giunta, non ha senso nemmeno tradurre come il dado è tratto.

Stando a Luciano Canfora, la congettura dell'errore è dovuta al poliedrico Erasmo da Rotterdam.





**Shop 1, 53-59 Mimosa Road
Bossley Park NSW 2176**

**T 02 9610 7669
F 02 9823 9495
E bossleyparkdeli@bigpond.com
W bossleyparkdeli.com.au**



LA DURA LEGGE DEL GOAL

di Antonio Bencivenga

Il riconoscimento del CONI al calcio balilla come sport olimpico



Il calcio balilla è stato riconosciuto sport a tutti gli effetti dal Coni, entrando nell'Olimpo della Federazione Italiana tra i Giochi e gli Sport Tradizionali.

In una riunione tenutasi al Foro Italo, l'ente preposto ha approvato, con voto unanime dei presenti, la delibera che integra il biliardino nell'elenco delle discipline sportive ammissibili per l'iscrizione al Registro nazionale dei "Giochi e sport tradizionali".

Sembra proprio il trionfo di un gioco amato da tutti, che ha appassionato generazioni di adulti e ragazzi.

Dalla sala giochi all'oratorio, il calcio balilla si è sempre contraddistinto per essere un passatempo democratico, semplice e così umanamente coinvolgente che negli anni ha saputo resistere all'arrivo delle play station e dei tanti nuovi gadget della nostra società moderna.

Con il biliardino, il numero delle discipline sportive ammissibili al Registro sale a 371. Il presidente della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali, Enzo Casadidio, ha espresso "grandissima soddisfazione", esprimendo un sentito ringraziamento verso il presidente del Comitato Olimpico Nazionale Italiano, Giovanni Malagò.

ritenevano impossibile quanto è stato fatto.

La Figest, ancora una volta, si schiera a favore dello sport per tutti e, soprattutto, dello sport di tutti.

Adesso, come per le altre discipline, anche per il calcio balilla inizia un percorso nuovo sull'onda della serietà fino ad oggi dimostrata.

Lasciamo le chiacchiere ed altri e ci dedichiamo, come sempre, ai fatti ma con senso di appartenenza a una federazione che vanta valori saldi e veri quanto quelli dello sport".

Nicola Colacicco, presidente di specialità, ha anch'esso aggiunto parole di entusiasmo per la particolare decisione, soffermandosi sulla necessità di promuovere il biliardino nel settore educativo: "Per noi si aprono vere opportunità con il riconoscimento del Coni che si aggiunge a quello dell'International Table Soccer Federation.

Il nostro obiettivo nuovo è quello di portare il calcio balilla nelle scuole dopo averlo visto riconoscere ufficialmente tra i giochi e gli sport tradizionali. Chi non ha in mente l'immagine del bambino che sale su di una sedia per giocare al calcio balilla con il papà?

Questa è l'immagine di uno sport che, proprio come quel bambino, con il tempo è cresciuto ed ora si è fatto disciplina aperta anche all'agonismo.

In Italia, peraltro, abbiamo la tradizione del gioco veloce a questo sport che ci rende unici al mondo.

Dobbiamo continuare a dare modo ai più piccoli di fare goal divertendosi e ai grandi di tramandare questa tradizione.

Presto coinvolgeremo gli insegnanti della formazione perché la nostra disciplina arrivi nelle aule".

Nell'incontro tanto atteso tra due squadre rivali da sempre:

Marconi batte APIA con un sonoro 4 - 1

Una serata piuttosto freddina, però asciutta e senza vento, ha visto una sfida calcistica che si ripete da oltre 60 anni. Marconi Stallions e APIA Leichhardt Tigers si sono sfidati in un incontro serale al Marconi Stadium e mentre non sono mancati i momenti di bel gioco e di agonismo, il pubblico è mancato e, anche ad essere generosi, non superava le 150 persone.

Un tappeto erboso in ottime condizioni, non di plastica come ormai sta pendendo piede in altri campi l'erba sintetica, ricopre il terreno di gioco nel rettangolo adiacente il Club Marconi. Segno evidente che al Club ci tengono moltissimo alla presentazione impeccabile del campo di calcio e alla squadra.

Dopo un inizio bilanciato, il Marconi passa in vantaggio al 29' con Marko Jestic che trasforma un calcio di rigore concesso dall'arbitro per un plateale atterramento in area.

L'APIA prova a reagire e spinge molti giocatori nelle vicinanze della porta del Marconi, ma la difesa regge bene e il portiere Nenad Vekic effettua alcune belle parate.

L'APIA attacca ma il Marconi parte in contropiede con azioni molto bene orchestrate e veloci. Verso la fine del primo tempo, Marko Jestic sfiora la traversa.

All'inizio della ripresa l'APIA spinge con vigore e anche con gioco pesante, mentre il Marconi difende con ordine e si affida al contropiede.

E al 53' il Marconi raddoppia con Charles Lokolingoy con un micidiale tiro a cui nulla può fare Ivan Neceviski, l'estremo difensore dell'APIA.

Il Marconi sembra appagato e rallenta la pressione. Ne approfitta Jason Romero che al 68' accorcia le distanze segnando un bel gol per l'APIA.

Questo è il momento migliore dell'APIA che tenta disperatamente di raggiungere al pareggio. La difesa del Marconi regge e in diverse occasioni, l'estremo difensore del Marconi con prodezze non indifferenti, riesce a negare il secondo gol all'APIA.

Ma la sfuriata dell'APIA è di breve durata e il Marconi prende in mano la partita. Dopo un bel colpo di testa di Lokolingoy fuori per un soffio, al 75' Domenic Costanzo porta il risultato sul 3 - 1

segnando direttamente con un tiro ad effetto dal calcio d'angolo che inganna il portiere dell'APIA.

L'APIA prova a reagire, ma senza idee e schemi: solo lanci lunghi e disperati che non raggiungono nessun risultato.

Il Marconi difende con ordine e con ripartenze veloci mette ancora in difficoltà il portiere dell'APIA. E a tempo scaduto, nei minuti di recupero il Marconi trova la ciliegina sulla torta e il

4 - 1 su calcio di rigore, accordato per un intenzionale fallo di mano in area da parte di un difensore dell'APIA. 90'+3 segna ancora Marko Jestic con un potente tiro che il portiere dell'APIA Neceviski tocca, ma non trattiene.

Palla al centro e l'arbitro fischia la fine della contesa.

Vittoria netta e meritata dei ragazzi del Marconi. Prova un po' incolore dell'APIA che a tratti è apparsa nervosa e fallosa.



Marconi in vantaggio su calcio di rigore



Mischia in area e l'APIA sia salva con grande difficoltà



L'APIA prova a reagire ma la difesa del Marconi regge



Una bella parata del portiere dell'APIA



Marko Jestic trasforma il calcio di rigore che fissa il risultato finale sul 4 - 1

La CNA Care Services al Carnes Hill Community Centre festeggia le Mamme



Buon compleanno Franco Vetrano

Dopo i mancati festeggiamenti del 2021 a causa della pandemia, lo scorso mercoledì 4 maggio 2022 presso il Community & Recreation Precinct di Carnes Hill, la CNA Care Services con qualche giorno di anticipo, ha celebrato la tanto attesa Festa della Mamma.

Un gruppo di partecipanti dopo la degustazione di un buon caffè ha dato inizio alla giornata con il consueto e immancabile gioco del Bingo seguito dal succulento pranzo preparato dai volontari a base di lasagne, polpette in salsa rossa con contorno di verdure al forno, arancini e canapè. Ad addolcire il palato, non poteva mancare la torta dedicata alle mamme preparata dalla nostra Stefania.

A tutte le mamme è stata regalata una bustina confezionata in panno rosa da Anna Maria Lo Castro durante la sua permanenza in Australia e, per l'occasione, riempita con due oggetti per l'igiene personale.

Un bellissimo cesto di fiori offerto da Mary's Florist di Cecil Hill è stato estratto a sorte e vinto da Giovanni Testa che ha voluto donarlo a Caterina Mauro

come la mamma più anziana in sala.

Un cesto di biscotti di mandorle preparato e offerto da Venera ha permesso di raccogliere dei fondi a sostegno dell'organizzazione no profit CNA Multicultural Service Inc. che dal 2015 è presente nel Western Sydney a sostegno della comunità meno giovane e dei più vulnerabili.

Nella stessa giornata un augurio particolare è stato rivolto da tutti i partecipanti a Franco Vetrano in occasione del suo 81.mo compleanno.

Un coro di voci capeggiato dalla instancabile Caterina Mauro si è esibito con la canzone dedicata alla mamma emozionando i partecipanti.

Dopo i ringraziamenti a tutti i volontari e a coloro i quali hanno reso possibile la realizzazione della giornata, Maria Grazia ha annunciato i prossimi appuntamenti, Casula Powerhouse Art Centre con la proiezione del film "L'intervallo" e una giornata per festeggiare la Repubblica Italiana, mercoledì 1° giugno a Carnes Hill.

La giornata si è conclusa con musiche e balli. Alla prossima!



Le bustine di Anna Maria



I biscotti di Venera



La torta di Stefania



Stella Maimone e una bella tavolata di mamme



Paola, Caterina e Maria



Caterina e Giovanni



Il protagonista del fine settimana

Mancavano circa venti minuti alle 11, quando in tutta fretta mi sono recata nell'altra ala dell'edificio per fare delle copie, dopo che per un banale motivo la fotocopiatrice si era inceppata.

Non ero riuscita a capire, dopo alcuni controlli per i vari cassetti disponibili, dove fosse localizzato il foglio da rimuovere per il proseguimento delle copie. Niente da fare! Mentre al piano di sopra mi attendevano per la prossima attività, uscivo dalla porta scorrevole che collega i due edifici attraversando un bel giardino dal verde ben curato.

Il mio sguardo si posa su un piccolo tavolo ed è lì che ho visto Allora! l'amato giornale dei nostri lettori che tiene loro compagnia durante il fine settimana.

Era proprio lì! ... Era l'edizione della settimana scorsa in attesa di essere sostituito con quella del prossimo mercoledì. Solitamente ogni sabato mattina, al mio arrivo tutti si trovano nella grande sala per la colazione ed è proprio da quel momento che tra un sorriso e un "come stai?" ne dono una copia a ciascuno di loro.

Qualcuno lo conserva nel porta oggetti del suo walk frame, qualcuno in borsa per poi leggerlo in tranquillità seduto

nel comodo divano, qualcuno mi aspetta davanti alla porta della propria camera per chiedermi... Allora!... lo hai portato? E con un sorriso di compiacimento comincia a sfogliarlo come se volesse leggerlo tutto di un fiato, mi ringrazia e si congratula per gli articoli interessanti pubblicati e non è il solo.

Sono in molti a congratularsi per i contenuti interessanti, essi spaziano dalle notizie comunitarie agli articoli di storia, dal passatempo alla rubrica per la scuola. È un giornale che accontenta proprio tutti.

Poi seduto comodamente comincia a leggerlo senza distogliere lo sguardo attratto dai grandi titoli e dai colori. Verso fine giornata mi intrattengo dopo le mie ore di lavoro, molto volentieri, perché in quei pochi minuti capisco quanto sia importante concedere la mia attenzione e quanto sia importante per loro comunicare nella propria lingua.

Alcuni commenti sugli articoli ci permettono di trascorrere ancora qualche momento insieme.

Ma è ora di andare, la giornata si è conclusa, oltre ai saluti la raccomandazione più importante, quella di un arrivederci al prossimo numero di Allora!



CARE
services

Carnes Hill Community Centre
600 Kurrajong Road, Carnes Hill 2171

Dal 30 marzo 2022 iniziano le attività
ricreative: Bingo, Lunch e svago
dalle 10.00am alle 2.30pm

Info & Booking:

02 8786 0888 o 0450 233 412





1 maggio: La festa dei lavoratori o del lavoro. La festa commemora le lotte operaie e l'impegno del movimento sindacale per l'ottenimento e la tutela dei diritti dei lavoratori.



7 maggio 1682: Luigi XIV insedia la corte nella reggia di Versailles trasformando una terra paludosa nel cuore del regno di Francia, nello splendore artistico e dello sfarzo che circondò Re Sole.



13 maggio 1909: Il giornalista Tullio Morgagni organizza il primo Giro d'Italia, un appuntamento annuale che coniuga un diffuso mezzo di trasporto con la passione sportiva.



18 maggio 1920: Nasce Giovanni Paolo II, ricordato come il pontefice dei numerosi viaggi apostolici, del profondo rapporto con i giovani e della lotta al comunismo e al consumismo.



25 maggio 1977: Esce nelle sale Guerre Stellari. È l'inizio dell'intero più popolare della storia del cinema, primo atto di una saga che ha dischiuso per il genere di fantascienza nuovi orizzonti.



2 maggio 1945: I sovietici conquistano Berlino: Ridotta a un cumulo di macerie e con i suoi abitanti allo sbando e alla fame, la capitale del Terzo Reich fu condotta alla definitiva rovina.



8 maggio 1886: Pemberton brevettò la Coca-Cola. Un ingrediente aggiunto per sbaglio trasformò un rimedio per il mal di testa in una bevanda dal sapore inconfondibile.



14 maggio 1998: Muore Frank Sinatra "The Voice" quella che per molti è stata la voce più bella del secolo scorso e a quegli "occhi azzurri" che hanno ammaliato milioni di spettatori al cinema.



20 maggio 1873: Levi Strauss e Jacob Davis brevettano i blue jeans, fedeli compagni di viaggio nella vita, i jeans non conoscono distinzioni di età e di circostanze.



26 maggio 1924: Nasce Mike Bongiorno, padre fondatore della televisione italiana, per oltre mezzo secolo è stato il Re dei quiz e il conduttore più longevo del piccolo schermo.



3 maggio 1951: Nasce Massimo Ranieri. Napoletano verace, del rione "Pallonetto", Giovanni Calone (così sui documenti) è considerato uno dei personaggi dello spettacolo più apprezzati.



9 maggio: Festa dell'Europa, chiamata anche "giorno europeo", che ricorda il giorno in cui, nel 1950, Robert Schuman presentò il piano di cooperazione e di integrazione tra le nazioni.



15 maggio 1994: Gino Strada fonda Emergency. Specializzatosi in chirurgia d'urgenza a Milano, decide di dedicarsi alla chirurgia traumatologica e in particolare alle vittime di guerra.



21 maggio 1927: Lindbergh completa la prima trasvolata atlantica senza scalo. Partito da New York arriva a Parigi attraverso l'Atlantico, con un volo verso la leggenda e il progresso.



27 maggio 1840: Muore Niccolò Paganini, considerato il massimo violinista di tutti i tempi. Come compositore è indicato tra i principali rappresentanti della musica romantica del XIX secolo.



4 maggio 1949: Tragedia di Superga: Persero la vita 31 persone (27 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio), insieme alla gloriosa storia di una squadra di calcio: il Grande Torino!



9 maggio 1978: La mafia uccide Peppino Impastato che, con il coraggio della verità e la forza delle idee, ingaggia una lotta impari contro il male, che è dentro e fuori la sua vita.



16 maggio 1792: A Venezia viene inaugurata la Fenice, espressione della cultura illuministica e in questo osteggiato fin dalla sua progettazione che risorse più volte dalle proprie ceneri.



22 maggio 1873: Muore Alessandro Manzoni, uno degli scrittori che hanno costruito l'identità culturale, e non solo, dell'Italia, che con "I promessi sposi" gettò le basi dell'italiano moderno.



28 maggio 1961: Nasce Amnesty International: «Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti» recita il primo articolo della Dichiarazione universale dei diritti umani.



4 maggio 1953: Ernest Hemingway vince il Pulitzer con "Il vecchio e il mare". È il ritratto che fa Ernest Hemingway del suo eroe sconfitto ma ammirevole per il coraggio e la dignità.



9 maggio: Festa della Mamma, una ricorrenza antica, diffusa in molti paesi del mondo. In Italia si festeggia la seconda domenica di maggio, mentre negli altri stati si festeggia in giorni diversi.



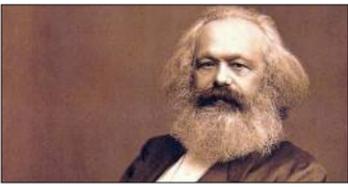
16 maggio 2004: Lo stadio San Siro, gremito di tifosi, è l'ultima partita del campionato di serie A 2003/04 e il Milan celebra la conquista del 17° scudetto, con 11 punti di vantaggio sulla Roma.



23 maggio 1992: Strage di Capaci. Muore Giovanni Falcone. La feroce vendetta della mafia non riuscirà a cancellare il suo alto esempio di difensore della legalità e di umile servitore dello Stato.



29 maggio 1953: Il neozelandese Edmund Hillary e il nepalese Norgay Tenzing furono i primi a scalare l'Everest, raggiungendo gli 8.848 che aprì la strada all'alpinismo estremo.



5 maggio 1818: Nasce a Treviri, nell'allora Regno prussiano Karl Marx. Pensatore e storico tra i più influenti del Novecento, fu il principale teorico del materialismo storico e del comunismo.



11 maggio 1860: Partiti da Quarto presso Genova con i vapori Piemonte e Lombardo, lo sbarco a Marsala fu uno dei momenti iniziali della spedizione dei Mille di Giuseppe Garibaldi.



17 maggio 1989: La Coppa UEFA al Napoli. Le squadre italiane che partecipano sono: Roma, Inter, Juventus e Napoli. I giallorossi sono eliminati dalla Dinamo Dresda e i nerazzurri dal Bayern.



23 maggio 1883: Pubblicato dallo scrittore scozzese Robert Louis Stevenson, il libro "L'isola del tesoro" che narra le vicende del 14enne Jim Hawkins tra luoghi esotici e feroci pirati.



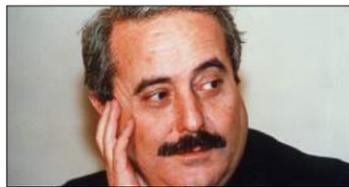
30 maggio 1431: Giovanna d'Arco, processata per eresia, fu condannata al rogo e arsa viva. Nata a Domrémy (Francia) e morta a Rouen, fu un'eroina per la Francia del XV secolo.



6 maggio 1952: Muore Maria Montessori. Nata a Chiaravalle, in provincia di Ancona, è stata soprattutto una celebre pedagogista, attiva anche come medico, filosofa e volontaria.



12 maggio 1995: Muore Mia Martini, sorella Loredana. Per la storia della musica italiana Domenica Berté, in arte Mia Martini, è stata una cantautrice tra le più raffinate di sempre.



18 maggio 1939: Nasce a Palermo Giovanni Falcone, un magistrato che ha dedicato la vita alla lotta contro la mafia, per molti il più alto esempio italiano di uomo delle istituzioni.



24 maggio 1900: Nato a Napoli, Eduardo De Filippo. Entrò nella compagnia del fratellastro Vincenzo, dove già lavorava la sorella Titina e che accolse, tre anni dopo, anche il fratello Peppino.



31 maggio 1930: Nasce a San Francisco in una famiglia di operai Clint Eastwood. Eccellente su entrambi i versanti della cinepresa, del suo talento dicono qualcosa i cinque Oscar vinti.



Il Board, i Volontari, i Soci di CNA Multicultural Services Inc, la Redazione di Allora! e i Collaboratori, esprimono le più sentite condoglianze alle famiglie Grasso e Cavallaro per la scomparsa prematura della cara amata Graziella Antonia (Grace)

MESSA IN MEMORIA



EUGENIO MOSCA

nato a Miagliano (Biella-Italia) il 14 maggio 1923
deceduto a Sydney il 9 febbraio 2022
e già residente a Cecil Park

Una Messa in memoria verrà celebrata da padre Antonio Fregolent dell'OLMC il 14 maggio 2022 giorno del suo 99/mo compleanno alle ore 10:30 nella Reflection Chapel del cimitero di Liverpool.

La moglie Regina, i figli Dino con la moglie Vera, Sonia con il marito Angelo Petrovich, i nipoti Alessio e Sofia, ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno alla messa in memoria del caro Eugenio.

UNA PRECE

“La morte non è niente”

di Henry Scott Holland

La morte non è niente.
Sono solamente passato dall'altra parte:
è come fossi nascosto nella stanza accanto.
Io sono sempre io e tu sei sempre tu.
Quello che eravamo prima
l'uno per l'altro lo siamo ancora.
Chiamami con il nome che mi hai
sempre dato, che ti è familiare;
parlami nello stesso modo affettuoso
che hai sempre usato.
Non cambiare tono di voce,
non assumere un'aria solenne o triste.
Continua a ridere di quello che ci faceva
ridere, di quelle piccole cose che tanto
ci piacevano quando eravamo insieme.
Prega, sorridi, pensami!
Il mio nome sia sempre la parola familiare
di prima: pronuncialo senza
la minima traccia d'ombra o di tristezza.
La nostra vita conserva tutto il significato
che ha sempre avuto: è la stessa di prima,
c'è una continuità che non si spezza.
Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri
e dalla tua mente, solo perché sono fuori
dalla tua vista?
Non sono lontano, sono dall'altra parte,
proprio dietro l'angolo.
Rassicurati, va tutto bene.
Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai
la tenerezza purificata.
Asciuga le tue lacrime e non piangere,
se mi ami:
il tuo sorriso è la mia pace.



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au

A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS

Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni
(02) 9716 4404
www.samguarnafunerals.com.au

Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.
Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo
(02) 87860888
o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni

2024 sia l'Anno delle Radici: la mozione di Nicola Carè



Guardavalle in provincia di Catanzaro in Calabria è un comune italiano di 4.422 abitanti e il paese natale del Deputato Nicola Carè

continuazione dalla prima pagina

serito un progetto innovativo dal titolo "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post COVID-19" del valore di complessivo di 20 milioni di euro, di cui è responsabile la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale".

Attraverso tale progetto, chiarisce Carè, il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, grazie alla riconosciuta azione di coordinamento nel settore del "Turismo delle Radici" che svolge a livello nazionale dal 2018, ha posto le basi per una vasta serie di iniziative nel settore turistico, rivolte alla vasta platea di italiani e oriundi italiani nel mondo, stimati in circa 80 milioni di persone.

Il progetto, evidenzia Carè, "mira a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla storia dell'emigrazione italiana, che ha rappresentato uno strumento di integrazione tra le diverse culture e di valorizzazione della

cultura e della lingua italiana nel mondo; il "Turismo delle radici" può quindi rappresentare un importante strumento per il rilancio delle relazioni tra l'Italia e le sue comunità e di enfatizzare il ruolo nelle relazioni bilaterali che l'Italia intrattiene con i rispettivi".

"Per raggiungere l'obiettivo del progetto, che consiste nel rendere fruibile l'offerta turistica per i viaggiatori delle radici, - si legge ancora nella premessa della mozione - verrà posta in essere un'attività di sensibilizzazione dei territori e di formazione degli operatori del settore, creando nuove figure professionali ad hoc che operino nel campo del turismo delle radici, contribuendo in tal modo anche all'incremento dell'occupazione giovanile".

"L'intervento - osserva il deputato Pd - comporta un indubbio beneficio per le comunità locali in termini di riqualificazione del territorio, stimolando anche le amministrazioni locali a migliorare la vivibilità del proprio comune; il citato progetto Pnrr prevede di organizzare un gran-

de evento di richiamo nel 2024 con il coinvolgimento di enti territoriali e soggetti privati, da dedicare agli italiani all'estero e ai viaggi delle radici, e per stimolare coloro che hanno discendenza italiana all'estero a recarsi in Italia per visitare i luoghi da cui sono partiti i propri antenati".

Carè, infine, ricorda che "l'11 febbraio 2022 è stato sottoscritto dal Ministero della cultura e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale l'accordo ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del decreto legislativo n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto "Il Turismo delle Radici - Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post COVID-19".

Alla luce di questa premessa, con la mozione - sottoscritta da altri 16 deputati tra cui la collega eletta all'estero la Marca - si intende impegnare il Governo "ad adottare iniziative volte a proclamare il 2024 quale "Anno delle Radici" e a sensibilizzare, tramite l'azione di coordinamento che il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale svolge nel settore del "Turismo delle radici", i vertici istituzionali, le regioni, gli enti territoriali e il sistema della comunicazione, in primo luogo pubblica, per dare rilievo, impulso e seguito concreto a tale iniziativa, anche attraverso esperienze pilota che possano richiamare l'attenzione sulla potenzialità di tale forma di turismo".

(AISE)



A Feast for the senses at Culinary Carnival

continuazione dalla prima pagina

a plate, while showcasing some of our award-winning food vendors and restaurateurs - Mayor Carbone said - Fairfield City prides itself on hosting inclusive and affordable family events that support local business, and Culinary Carnival is no exception. What makes our City such a unique and special place is the wonderful diversity of its residents and their passion for sharing and celebrating their culture with the greater Sydney community. "I invite you to come along and experience what all the hype is about."

Council's FREE food fest will showcase authentic local eats, roaming mid-week entertainment, local cultural performances, junior cooking workshops and amusement rides - culminating in a 6pm fireworks finale at Fairfield City Centre on Saturday 28 May 2022. "So mark your calendars for 14-28 May 2022 - I encourage you to bring your friends and family, and most importantly your appetite, to Culinary Carnival in Cabramatta and Fairfield City Centre."

Kiersten Fishburn, Deputy Secretary, Cities and Active Transport at Transport for NSW, said the NSW Government was supporting the state's economic recovery by funding councils in the 13 LGAs that were most impacted by last year's COVID-19 lockdowns to reimagine their streets and laneways.

"Our public spaces, including our streets have become a focal point during the pandemic and we're enabling councils to revitalise their laneways, streets and squares to help local economies and the hospitality, arts, and music sectors to get back on their feet," Kiersten Fishburn said.

"It's all part of our Open Streets program, which is about re-energising and reimagining our streets, and creating a sense of excitement and discovery with community activities that the public can get out and enjoy."

Head to fairfieldcity.nsw.gov.au/culinarycarnival for the full program.

Funded by the NSW Government Open Streets Program and Fairfield City Council.

LE NOTIZIE ITALIANE A CASA TUA

ECONOMICO, ORIGINALE, ALTERNATIVO E CHE DURA TUTTO L'ANNO

ABBONAMENTI 2022 TEL: (02) 8786 0888

Allora!
Settimanale indipendente
comunitario informativo e culturale

\$150.00 \$250.00 \$500.00 \$1000.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (.....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: ITALIAN AUSTRALIAN NEWS
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$..... VISA MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM